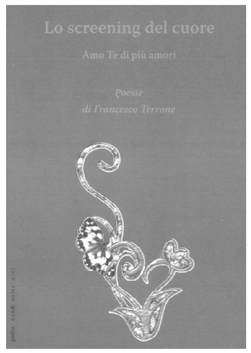
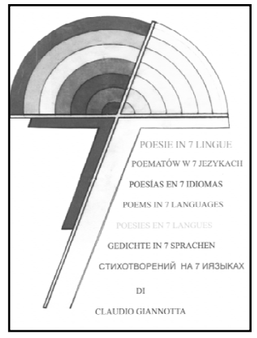
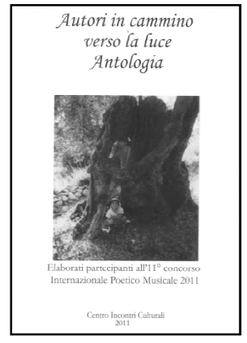
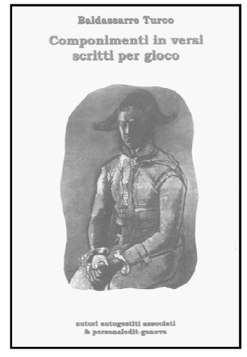
PUBBLICAZIONI EDITE DAI NOSTRI SOCI





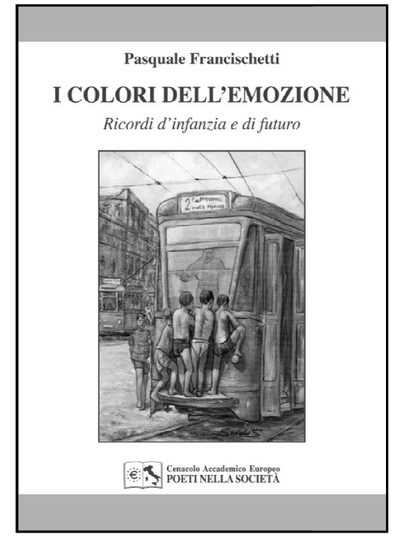




📖 📖 📖 📖 - **LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE**: **Vibrazioni**, poesie di Francesco Terrone, - EDB Edizioni, Milano, 2011. 📖 **Oltre il sipario dell'eco** poesie di Fulvio Castellani – Ursini Edizioni, Catanzaro, 2012. 📖 **Da un letto di rose**, romanzo di Luigi Pisanu – Ediemme Cronache Italiane, Salerno, 2012. 📖 **Note senza fine**, romanzo di Adalgisa Licastro - Albatros Edizioni, Roma, 2011. 📖 **La leggenda del principe d'inverno**, haiku di Monica Fiorentino - Carta e Penna Edizioni, Torino, 2012. 📖 **Cassiopea la lupa bella**, racconto di Monica Fiorentino - Carta e Penna Edizioni, Torino, 2010. 📖 **Poesie in 7 lingue**, di Claudio Giannotta – Incontri Culturali Ed., Civitavecchia, 2012. 📖 **Autori in cammino verso la luce**, Antologia a cura di Claudio Giannotta - Incontri Culturali Ed., Civitavecchia, 2011. 📖 **Liberi in estinzione**, poesie di Franca Moraglio Giugurta – Edizioni Universum, Trento, 2012. 📖 **Il dialogo relazionale luminoso**, di Loreta Nunziata – Ed. Centro Loreta di Cultura, Foggia, 2012. 📖 **Imago poetae II**, poesie di Rita Parodi Pizzorno, - Ed. Serel International, Genova, 2010. 📖 **I colori dell'emozione** (ricordi d'infanzia e di futuro), poesie di Pasquale Francischetti –Poeti nella Società, Napoli, 2012. 📖 **IL MARE** poesie di Alessandra Maltoni – Ed. Poeti nella Società, 2012. 📖 **Evocando i sogni** (Opere 1971-2011) di Pina Polcari – Ed. Poeti nella Società, 2012. 📖 **Antagno** (Reperti parte terza) poesie di Michele Albanese– Ed. Poeti nella Società, 2012. 📖 **Una vela, una barca e il mare** poesie di Galileo Lombardi – Ed. Poeti nella Società, 2012.

ASSEMBLEA NAZIONALE E "I COLORI DELL'EMOZIONE"

Castel Nuovo - Maschio Angioino Antisale dei Baroni - Piazza Municipio – Napoli
Sabato 27 ottobre 2012, ore 10,00.



Presentazione del libro: "**I colori dell'emozione**" poesie di **Pasquale Francischetti -** Edizioni Poeti nella Società, 2012. Presentano: Ciro Carfora, Rita Gaffè, Girolamo Mennella e Vincenzo Muscarella. Recitazione poetica di Tina Piccolo. Una copia del volume sarà data in omaggio ai presenti nella misura di una copia a famiglia o persona singola. Non approfittare, grazie!

Pasquale Francischetti Poeta, critico letterario, operatore culturale e presidente del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società". E' nato a Napoli il 2 gennaio 1945. E' stato Segretario generale del Comitato Nazionale d'intesa per la tutela dei poeti ed artisti europei dal 1988 al 1995. Componente e Presidente di varie giurie di Premi letterari dal 1985 ad oggi, tra cui: *Città di Ercolano - Anni '90, Rebellato Editore - Premi internazionali "Acli Ticino"; "Europa", "Musicale Poetico", Svizzera - Madre Claudia Russo, Napoli - Città di Avellino - Città di Pomigliano d'Arco, (NA) - Bosco degli Gnomi, Piacenza - Maratona poetica, Sanremo - Premio Fantasmino d'oro, (IM) - Voce Nuova, Firenze - Noi e gli altri, Pellezzano, (SA) - Trofeo Colle Armonioso, Firenze - Festival di Taormina (ME) - Città di Formia - Città di Aversa - L'agenda dei poeti, Milano - Città di Marigliano; e altri.* Collabora con varie riviste nazionali dal 1968. Ha scritto numerose recensioni e prefazioni a libri, ha pubblicato vari articoli sul quotidiano Vesuvio dal 1984 al 1986; inoltre il suo nome è apparso nei quotidiani: Fiuggi - La Nazione - Il Tirreno - Il Mattino - Il Giornale d'Italia - Agire e Il Ponte. Nel 1972 fu inserito nel Dizionario Biografico dei Meridionali, accluso all'opera: "Storia di Napoli", edita da I.G.E.I. Napoli. Sulle sue opere hanno espresso giudizi molti critici letterari ufficiali, direttori di riviste, presidenti di Accademie, poeti, con recensioni apparse su riviste specializzate dal 1984 ad oggi. Ha sempre rifiutato onorificenze e titoli accademici a pagamento, ritenendo che la cultura, al pari della libertà, non si possa comprare. Questo lo ha ribadito nella trasmissione "Mi manda Lubrano", Rai 3 del 9 dicembre 1992, dove fu chiamato quale ospite e testimone dei fatti. E' inoltre intervenuto in varie trasmissioni culturali su emittenti locali dal 1990 ad oggi.

****

ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SOCI DEL CENACOLO "POETI NELLA SOCIETÀ"

Sabato 27 ottobre 2012, ore 12,00 subito dopo la presentazione del libro di Pasquale Francischetti, nella stessa **Antisale dei Baroni** Piazza Municipio – Napoli, si svolgerà la 5ª Assemblea nazionale dei Soci del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società". All'ordine del giorno: Rinnovo delle cariche elettive per il quinquennio 2013 – 2017 (Delegazioni nazionali ed estere – Membri del Consiglio Direttivo). Le domande per tali nomine sono già arrivate in Redazione; se qualcun altro vuole candidarsi a responsabile delle sezioni periferiche nazionali, può chiedere informazioni alla Sede che fornirà tutte le indicazioni; oppure consultare il sito www.poetinellasocieta.it/delegazioni.asp È previsto (probabilmente) un piccolo rinfresco. Infine, chi vuole essere presente all'assemblea dovrà farlo a proprie spese. Vi aspetto, dunque, a presto!

Il presidente **Pasquale Francischetti**

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: PRIMA PARTE

ACROSTICO

A ccolgo nel cuore
L a verità
E
S cricchioli di malinconia
S ul mio cuore
A nche solo per un attimo.
N on posso
D imenticare te.
R omantico osservo la luna
O stinato a volare nel tuo cuore.

Alessandro Paliotti - Napoli

****

L'ATTESA

Una donna aspetta un bambino.
Una donna lo veglia
mentre prende sonno.
Una donna attende i suoi ritorni
di ragazzo.
Una donna lo accompagna
nel tempo
quando si fa uomo.
Incurante della neve
che le scende tra i capelli
ama.

* * *

10 AGOSTO

Polvere sulle strade
verdi colline illuminate
che vegliano nella notte
mare nero profumato d'alga
dal cielo polvere di stelle
che fa starnutire la luna.

Sonia Leikin - Ancona

****

SCARTOFFIE

Itineranti romantici
han lasciato cassetti aperti.
Folate di vento
hanno sparso fogli ingialliti.
Versi han raccolto
piccole mani, per farli posare
su stipiti neri d'acanto ornati.
Giocando a bambini,
qualcuno dirà
"Ecco, il tempo è cambiato."

Luigi Pisanu - Ranzanico

LA LACRIMA

Tremi
appesa al rastrello
ricurvo delle ciglia,
scivoli
con breve rincorsa
lungo la gota,
segui
come per gioco
la piega profonda
di labbra amare
e con un ultimo,
breve luccichio
che pare irridere
il mondo attorno
cadi nel vuoto.

******

OMAGGIO ALLA SERA

Quieta e quasi irreale
segnata dal male
e dall'angoscia
di amari tramonti
in attesa che torni
la Notte ad aprirti
le porte cadenti
di un mondo
che vive e non sa
che tace ed urla
in un unico suono,
sospesa
tra luci violente
e palpiti d'Ombra,
reclina
sul Giorno che muore
attendi ancora, Sera.

Walter De Colò – Novara
dal sito: www.decolowalter.it

****

IL MURETTO SUL PONTE

Tu sei il muretto sul ponte
dove spesso
mi fermo a guardare
a pensare, a cercare nel vuoto.
Com'è triste la sera da soli
parlo da sola
nel vento col tempo
e ti cerco
nella folla del giorno.

Elisabetta Busiello – Brusciano

NON E' CARNEVALE

Per le strade
maschere di omertà,
stelle di falsità.
Coriandoli
di legalità.
La democrazia
non è fare come ti pare,
non è carnevale.
Ammainate
giustizia e verità.
Oh! Italia
destati e riparti,
reagisci!
Bianco rosso e verde
sono sbiaditi.
Nazione
riaccendi l'orgoglio,
rispolvera i valori,
ritroverai
i tuoi colori.
Spegni
la follia.
Fa che il carnevale
ritorni a vivere
nel regno della fantasia,
oh! Italia
terra mia.

Mirco Del Rio – Bibbiano

****

OCEANO

Nell'oceano di madreperla
del tuo sguardo mi tuffo,
abisso che dissolve
nell'immenso amore.

Prigioniera d'illusione,
spuma trasparente l'anima
vaga sull'onda ballerina
verso remoti orizzonti
sperduti e sconosciuti.

Solo, tronco vagante
alla deriva veleggiando,
incollato all'ultima speranza,
disperato, reciso, m'affondo.

Nino Nemo - Mottalciata

UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Mettiamo a disposizione i quaderni disponibili al costo di Euro **5,00** per **un solo** quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Chi invece invierà **10 euro**, potrà richiedere **3 quaderni**. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo.

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: **Reperti** (parte prima). 🕮 Antonietta Germana Boero: **Fragile ghirlanda**. 🕮 Ivana Burattini: **Risvegli nella sorgente infinita**. 🕮 Ciro Carfora: **In sintesi di dolce acredine**. 🕮 Carfora & Martin: **Itinerario passionale** (connubio tra poesia e pittura). 🕮 Silvana Coppola: **Frammenti di vita**. 🕮 Gianluigi Esposito: **Quanno 'a penna sciulia**. 🕮 Pasquale Francischetti: **Tram di periferia** e **Dio mio, perché…?** 🕮 Alessandra Maltoni: **Il mare**. 🕮 Carmine Manzi: **Vittorio Martin – Artista del cuore** 🕮 Vittorio "Nino" Martin: **Silenzio dei sogni**. 🕮 Maria Teresa Massavelli: **Buio e lucori**. 🕮 Pietro Nigro: **Il trionfo dell'amore** (commedia). 🕮 Nunzia Ortoli Tubelli: **Meglio tardi che mai**. 🕮 Assunta Ostinato: **Pensieri volatili**. 🕮 Alessandro Paliotti: **Primi assaggi d'autunno**. 🕮 Ernesto Papandrea: **Il Bar Italia di Gioiosa Jonica**. 🕮 Tina Piccolo: **Nel cuore della poesia**. 🕮 Angelo Rodà: **Il silenzio non è tacere**. 🕮 Piera Rossi Celant: **(Angeli) un raggio di luce**. 🕮 Leonardo Selvaggi: **Il dissolversi dell'uomo moderno** (Saggio sull'opera di Vittorio Martin) e **Luce e saggezza nella poesia di Pasquale Francischetti**. 🕮 Francesca Marenco Spanu: **La melagrana**. 🕮 Giusy Villa: **Sospiri di candidi steli**. 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

LIBRI DISPONIBILI RILEGATI A PARTIRE DA 80 PAGINE - CONTRIBUTO 10 EURO

Michele Albanese: **Reperti** (parte seconda) e **Antagno** (Reperti parte terza). 🕮 Valentina Bechelli: **Sinfonia di immagini e parole**. 🕮 Nunzia Benedetto: **La genitorialità è un'esperienza o un sentimento innato?** 🕮 Ciro Carfora: **Tracce di vita**. 🕮 Silvana Coppola: **La cornice della vita**. 🕮 Pasquale Francischetti: **I colori dell'emozione**. 🕮 Giulio Giliberti: **Avventure di vita reale**. 🕮 Pietro Lattarulo: **Il comportamento dei burocrati (Italiani)**. 🕮 Lombardi: **Una vela, una barca e il mare**. 🕮 Ernesto Papandrea: **Il Gruppo Sportivo Gioiosa Jonica**. 🕮 Elio Picardi: **Il sogno di Tony** 🕮 Pina Polcari: **Evocando i sogni**. 🕮 Antonio Rega: **Ipnosi d'amore**. 🕮 Olimpia Romano: **Una nave d'amore**. 🕮 Pacifico Topa: **Profumi d'inverno**. 🕮 Maria Grazia Vascolo: **Metempsicosi**. 🕮

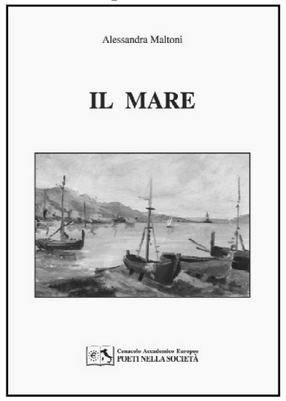
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Articoli: A. Marzi 🏆 **Autori in prominenza**: A. D'Acunto - M. Esposito - C. Giandolfo e F. Giordano. 🏆 **Bandi di concorso**: Premio ALIAS Australia - Agenda dei Poeti – Concorso A. Einstein - Olimpiade dell'Arte e Premio M. Borgioli. 🕮 **Copertine libri**: A. Aita – M. Albanese - A. Berti – S. Caranti – C. Carfora - F. Castellani – F. Clerici – D. Della Casa - M. Di Tursi – M. Fiorentino – P. Francischetti - R. Gaffè - L. Gelli – C. Giannotta – G. Giliberti - G. Guidolin - A. Licastro – G. Lombardi - G. Malerba – A. Maltoni - G. Mandalà - V. Martin – F. Moraglio Giugurta - O. Morozzi – L. Nunziata - F. Orlandini – E. Papandrea - R. Parodi Pizzorno - L. Pisanu – P. Polcari – O. Romano - F. Terrone e B. Turco. ✉ **Lettere**: V. Cerasuolo – A. De Blasi – D. Della Casa - A. Di Seclì - A. Licastro - L. Pisanu e F. M. Spanu. 🏴 **Manifestazioni culturali**: Libro di Gius. Abbate – Libro di C. Carfora – Libro di R. Gaffè - Premiato G. Moschella - R. Degl'Innocenti a Palazzo Vecchio - Risultati Premio Surrentum – Antologia Città Assente – Risultati Concorso Poetico Basilea e XI Meeting Prisciandaro. ◙ **Pittori e Scultori**: M. L. Conti - Mostra di A. Fortini e F. Rizzi. ◙ **Poesie**: A. Aprile – G. Attolico – A. Bavarella – N. Benedetto - A. Borriello – G. I. Borriello - F. Brasili - E. Busiello – R. Cacciamani – M. Calligaro – A. Cantaluppi – A. Cerbone – R. Costagliola - F. Costanzo - E. Cozzolino - G. Crisetti – A. M. Dall'Olio – A. Daniele - W. De Colò - M. Del Rio – E. Erbetti – G. Erbetti - L. Gelli – E. Iodice – A. Irollo - M. Izzo - P. Lattarulo - S. Leikin – G. Lipara - M. Mampieri - G. Mandia - G. Marino – L. Mazzotta – G. Mennella - V. Muscarella - N. Nemo - A. Paliotti – A. M. Papa - F. Pellegri - A. Penza – T. Piccolo - L. Pisanu – L. Panzone Natale - A. Polito – R. Ponti - A. Rega – P. Rossi Celant - F. Salvador – M. Spelta – M. Squeglia – A. Stabile - E. Timossi – L. Tribaudino e L. Vallati. ♣ **Recensioni sugli autori**: F. Clerici – M. Di Tursi - V. Martin – F. Orlandini e F. Terrone. (Marzia Carocci) * A. Berti – S. Caranti – D. Della Casa - G. Malerba – E. Papandrea e R. Parodi Pizzorno. (Fulvio Castellani) * A. Aita (Vincenzo Muscarella) * G. Mandalà - (Umberto Pasqui) * A. Licastro e A. Maltoni. (Andrea Pugiotto) * G. Guidolin e O. Morozzi. (Bruna Sbisà) * F. Castellani – G. Giliberti e O. Romano. (Pasquale Francischetti).

La presente rivista è consultabile presso le Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio editoriale Regionale della Campania, (come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106); le Biblioteche comunali di Civitanova Marche (MC), Ostuni (BR), San Mariano Corciano (PG), Siddi (VS), la Libreria Manzoni a Rossano Stazione (CS) e su internet nel nostro sito: www.poetinellasocieta.it.

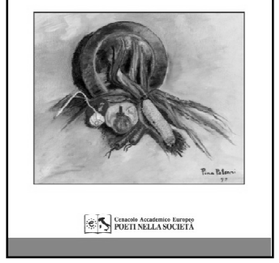
QUADERNI E LIBRI PUBBLICATI ED ELENCATI A PAG. 41

IL MARE poesie di Alessandra Maltoni – Edizioni Poeti nella Società, 2012. È un quaderno di 32, pagine nella cui introduzione il critico Fulvio Castellani dice: "*Si sente nei versi la predisposizione di Alessandra Maltoni per una discorsività di facile presa, per quel dire e suggerire dal sapore genuino e con l'intento di non dimenticare, invogliando chi legge (e soprattutto i giovani) a leggersi dentro, a soffermarsi in maniera non superficiale sui tanti perché che si accompagnano all'abbraccio di un'onda, ad una mareggiata, alle barche che ondeggiano sull'acqua, alle reti che cullano sgombri, all'eleganza di un gabbiano che plana cogliendo l'attimo per …*".



LIBRI RILEGATI OLTRE 80 PAGINE

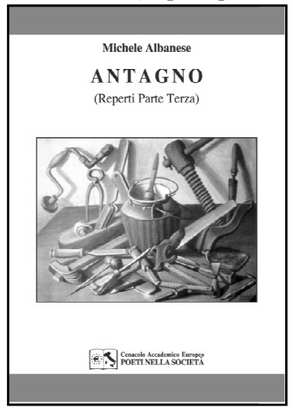
EVOCANDO I SOGNI (Opere 1971-2011) di Pina Polcari – Edizioni Poeti nella Società, 2012. Si tratta di un libro di 112 pagine in cui l'autrice illustra quasi tutta la sua carriera pittorica. Il volume contiene moltissime sue opere a colori, giudizi di critici qualificati, premi ricevuti, mostre, titoli accademici e tanto altro.



CURRICULUM POLCARI

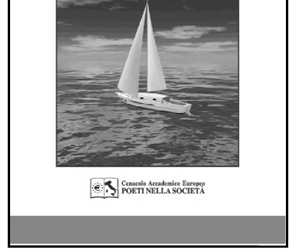
Pina Polcari è nata a Parolise (AV) nel 1942. Da oltre quarant'anni è presente sulla scena espositiva italiana ed estera, dedicandosi alla interpretazione di idilli paesistici come pretesti di rese emozionali e sentimentali. Ha insegnato educazione artistica nella Scuola Media di Fisciano. Ha studiato all'Istituto Statale d'Arte di Avellino. Opera attivamente dal 1970, ha esposto numerose personali e rassegne in Italia e all'estero, ottenendo premi e riconoscimenti. Sue opere sono in collezioni pubbliche e private in Italia, Svizzera, Francia, Belgio, Germania, Gran Bretagna. Hanno scritto di lei diversi critici, tra i quali M. Casadio jr.; M. Sessa; D. Gaeta; ed altri. Studio: Via Nazzaro, 2 - 83050 Parolise (AV).

ANTAGNO (Reperti parte terza) poesie di Michele Albanese– Edizioni Poeti nella Società, 2012. Si tratta di un libro di 96 pagine in cui l'autore raccoglie una parte dei suoi scritti e dove nella prefazione egli stesso dice: "*Il lettore che si imbatte in questa silloge e non ha le due precedenti pubblicate, non capisce che fa parte dei Reperti. E' vero che se pensa al nome "Reperti" ricorre subito agli scavi di tombe antiche, ma si intende anche ciò che è passato e venuto alla luce. Questa silloge è antica rispetto alla mia recente età. Il tema base è un amore struggente specificato meglio nei reperti precedenti.*"



📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

UNA VELA, UNA BARCA E IL MARE poesie di Galileo Lombardi - Edizioni Poeti nella Società, 2012. Si tratta di un libro di 64 pagine, dove nella Prefazione il critico Ciro Carfora dice: "*Questa è la nuova piena di sentimenti che, a getto quasi continuo, trabocca dal cuore del Poeta per esternare ai suoi lettori che cosa sono gli affetti, gli amici, gli altri poeti, gli sconosciuti che attraverso la sensibilità dell'autore diventano attori di un mondo che arranca; e si crogiola in uno sforzo delimitato, segnato dai confini, della crescita, e dai mutamenti della propria realtà. Egli si nutre di versi che gli nascono dal cuore e mettono in moto sentimenti che si ispirano agli autentici valori della vita. / Lombardi avverte il bisogno urgente di proporsi agli altri con le sue tematiche per indicarci i significati di sempre per la costruzione di un mondo in cui l'uomo possa diventare migliore per mezzo del grido, del canto e del dettato di ciò che si definisce poesia. / Un poeta è un uomo da salotto, da trame di parole ed allora perché non scrivere … scrivere. A buon ragione Galileo Lombardi può definirsi IL POETA DEL CUORE*".



UN GRANDE PRESIDENTE

Nella Politica hai sempre militato
e alla Politica sempre tanto hai dato.
Uomo di "Sinistra" equilibrato, riservato,
spesso nell'ombra e poco acclamato.
Poi la fortuna un giorno ti ha baciato
e a nostro Presidente sei stato chiamato.
Non proprio facile il tuo "mandato"
in un periodo in cui tutto è scombinato.
Sull'Italia vegliando con grande saggezza,
per nostra fortuna, con la tua pacatezza
l'ordine può regnare in piena sicurezza.
Dio ti benedica, nostro caro Presidente!
Giorgio Napolitano, resterai certamente
della Repubblica It.na un grande Presidente!

Grazia Crisetti – Milano - SIAE N0133004)

****

LUCE DI CANDELA

Luce di candela
danze ipnotiche di luci e ombre
che si respingono e si rincorrono...
antico chiarore
ricordo di serate trascorse
in famiglia a parlare...

Il tempo passa
e la candela si consuma
cedendo spazio all'oscurità.

Michele Calligaro – Enemonzo (UD)

Iroso

Rabbioso scorre in me il rumore della vita
potente rosso fuoco attorno a me s'annida.
Coacervo di passioni, pensieri, opinioni,
frammisto a tristi giorni carichi di delusioni.
Nell'alba intravedo la speranza
che assume le sembianze di un'allegra danza.
Nel mesto della sera è il cader del sole
a ricordarmi ancora che gioia c'era lì fuori.
La notte poi si abbassano, come in un dolce lento,
rumori, chiasso e voci che provocavan spavento.
La furia denudata sembra ormai sopita
ma altro non è che il prologo
dell'urlo di una nuova, breve vita.

Giuseppe Mandia - Perugia
E-mail: mandia.g@libero.it – Poesia Selezionata Premio "Il litorale" settima edizione; Segnalata Premio "Mariano Migliorati" 2011.

****

L'AMORE DI MADRE

Una madre non ha lingua per i suoi figli,
ma solo tanto amore.
Vive un tempo di purezza, dove il caos
non entra, e il corto futuro del mondo
non la preoccupa. La sua non è paura
delle parole, ma gestione del dolore
in modo differente. Taglio dell'inutile.
Per lei, basta uno sguardo di compassione,
una carezza di congedo. E quando,
l'ultimo vincitore si deciderà a disarmare
la terra e a puntare gli occhi verso il cosmo,
allora, forse potrà dirgli grazie, abbracciandolo.
E'convinta, e lo lascia intendere ai suoi figli,
che anche il disordine maggiore, alla fine
debba volgere, per forza di cose,
verso l'esattezza,
e questo lo ha scritto, sorridendo.
Mentre intorno tutti pensavano
alla sua devozione per l'ordine,
ultimo annuncio prima del silenzio.

Alberto Cerbone – Casoria

****

Si ricorda che la Rivista è spedita per Abbonamento Postale in unica copia. Chiunque voglia una copia in più può richiederla in Redazione accludendo un piccolo contributo in francobolli. Grazie.
Ci giunge notizia che la rivista (spedita regolarmente nei tempi previsti), a volte arriva a destinazione pochi giorni dopo, altre volte arriva dopo un mese (ciò, forse, è imputabile a disguidi postali).

NOTTURNE VEGLIE

Come allungate ombre
nelle ore del mattino
sono i dispiaceri
nelle notturne veglie.
Groviglio di spine
che graffiano il cuore
e dell'uomo rendono infernale
il percorso esistenziale.
Il tempo lento trascorre
e rende estenuante il dolore.
Per fortuna un raggio di luce
arriva dopo l'Aurora
e con esso la Speranza
che tinge di verde l'attesa
della vita futura.

Fiorella Brasili - Latina

****

UN MIO AMICO FRATE

Frate cappuccino,
lui è ed io molte
volte quando
ci parlavo e
soffrire mi fa
venir a sapere
che è in stato
grave di malattia.
Capisco lui e vicino,
gli sono con sorriso
lui tante volte ha
fatto con noi ed
per me è ed è stato
un amico grande.
Caro frate Valenti,
anche se tu un giorno
ci guarderai da lassù
io da quaggiù ti manderò
un piccolo sorriso semplice
in ricordo dei tuoi amici vecchi
a te molto cari.

Rossano Cacciamani
Macerata

****

HAIKU

Più non ritorna
il dolce tempo della
mia primavera.

Pasquale Francischetti
Napoli

ANNIVERSARIO

Lacrime di poesia
cantano la loro
ritrovata armonia
sul ritmo antico
delle morbide note
di un amore
rivestito a nuovo
per celebrare
degnamente
la festa di due mani
che si cercano
nel silenzio
e che, al buio,
si riconoscono
come sempre.

Edoardo Cozzolino
Maddaloni (CE)

****

URLO ASSOLUTO

Urlo assoluto
schianta la chiglia
terra vichinga.
Muta la piazza
la mattanza infinita
è muta l'isola.
Urlo assoluto
schianta la chiglia
terra vichinga.

Anna Maria Dall'Olio
Pistoia

****

CIÒ CHE CONTA

All'ombra d'assopiti
grigi cipressi,
le croci nei campi seminate
nutrono la zolla,
seme di nuova erba.
Noi restiamo sospesi
fra la luce e la tenebra
nella consapevolezza
solo questa, del passaggio.
Ciò che conta
è quel po' di buono
che di noi si sparge.

Maria Squeglia - Caserta

AD UNA AMICA …

Se alle volte cado,
sorreggimi
se come una foglia
in balia del vento
disperdo la coscienza
in sensi unici
io cerco ancora te…
I respiri mozzati
son tutti miei,
i sospiri titubanti
son tutti per me,
una strana angoscia
mi pervade,
e dopo un po', la pace
dei sensi
tra mille incomprensioni
e pensieri
che si rincorrono
mordendosi la coda,
disperatamente
e affannosamente,
alla ricerca di serenità,
ancora un po'.
Le tue parole
mi allietano il cuore
e l'anima
le mie parole
vivono di te.

Matteo Mampieri
Olevano Romano

****

19 GENNAIO

Odorante di notte la giornata
pigramente risale la collina
alla ricerca di un tiepido sole.
Timido, il sole
si copre di nubi
giocando a rimpiattino
con l'inverno.
Poi, come in un miraggio,
ecco l'estate
che trasuda calore dai ricordi.
Ma la mia memoria
non sa nuotare
ed annega nel mare
dell'istante
ed all'istante
già non esiste più.

Luigi Tribaudino – Torino

RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.

Il Richiamo: dir. Stella Katia Iorio – Via M.a De Prospero, 105 – 71122 Foggia * **Il salotto degli autori**: dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 - 10138 Torino. * **L'attualità**: dir. C. G. Sallustio Salvemini - Via Lorenzo il Magnifico, 25 - 00013 Fonte Nuova (Roma). * **Notiziario Accademia Parthenope**: di Giuseppe Sorrentini – Via S. Pancrazio, 28 – 73011 Alezio (LE). * **Verso il futuro**: dir. Nunzio Menna - Casella Postale 80 - 83100 Avellino.

Brontolo
Mensile Satirico Umoristico Culturale
Fondato e diretto da Nello e Donatella Tortora
Chiedere copia della rivista alla Sede in – Via Margotta, 18 – 84127 Salerno. 089.797917.

IL CONVIVIO - Per ricevere in omaggio la rivista "Il Convivio" basta richiederla alla Sede in Via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) – tel. 0942-986036, e-mail: angelo.manitta@tin.it

Poesia * Pittura * Narrativa
Richiedete il bando del concorso
Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori
A.L.I.A.S. *Pres.* **GIOVANNA GUZZARDI**
29 Ridley Avenue
AVONDALE HEIGHTS VIC 3034
MELBOURNE - AUSTRALIA
http://aliaseditrice.com
email: giovanna29@optusnet.com.au

FIORISCE UN CENACOLO
Rivista Internazionale di Lettere e Arti
Chiedere copia Rivista e Bando di concorso Premio Paestum a **ANNA MANZI,** Via Trieste, 9 - 84085 Mercato S. Severino (SA).

L'ALFIERE
Trimestrale Letterario Artistico "L'Alfiere" chiedere copia Rivista e Bandi di concorso a **DALMAZIO MASINI** – Caselle Postale 108 – Succursale 36 – 50135 Firenze

BACHERONTIUS
Periodico di Attualità, Cultura, Politica.
Chiedere copia Rivista e Bandi di concorso a **MARCO DELPINO** in Via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita Ligure (GE).

IN MEMORIA DI CARMINE MANZI

Proprio oggi ho ricevuto la copia di "FIORISCE UN CENACOLO", dopo un lungo, inquietante silenzio e appena l'ho aperta ho subito letto quella toccante poesia di Anna Manzi e sfogliando in fretta la rivista ho visto il caro volto di Suo padre e ho appreso che ciò che volevo non accadesse mai, era accaduto. Con il vento d'Aprile, tra i fiori e i colori, dopo la neve d'Inverno, Carmine Manzi, da tempo ammalato, era volato in cielo. Per me è stato per molti anni un essenziale punto di riferimento, non solo a livello letterario, ma soprattutto, umano. Davvero c'era empatia tra noi, ci capivamo, e anche se non ci conoscevamo di persona, ciò non significava nulla. Carmine Manzi sapeva essere più giovane di me, che ho trent'anni di meno, in primis con il suo entusiasmo e la sua meraviglia di bambino (e di vero poeta) che traspariva da tutti i suoi versi e non solo. Ma era diverso da altre illustri figure del nostro tempo, per la sua coerenza, i suoi ideali cristiani e umanissimi. Conservo con affetto le sue lettere: tante, tantissime che mi inviava da tempo, piene di sincera amicizia, di vicinanza, di stima. Lui davvero molto più celebre e importante di me in ambito letterario, con una sterminata produzione di saggistica, poesia, narrativa al suo attivo. Instancabile fino all'ultimo, aveva aperto la sua rivista ai miei scritti da subito e apprezzava, in primis, la mia ricerca su Totò. Ora Carmine Manzi non è più con noi ed è certo per me doloroso pensare (fino alle lacrime, che non ho nascosto a nessuno) alla sua scomparsa. Ma oltre alla fede in un'altra vita per lui, mi consola un fatto molto bello: la sua carissima figlia Anna seguiterà, come ho letto, il suo nobile esempio, la sua strada luminosa, dirigendo al suo posto "FIORISCE UN CENACOLO". E io le sarò sempre vicino con la mia collaborazione e con il mio modesto contributo di poeta e saggista; porterò così ancora dei fiori al suo cenacolo.

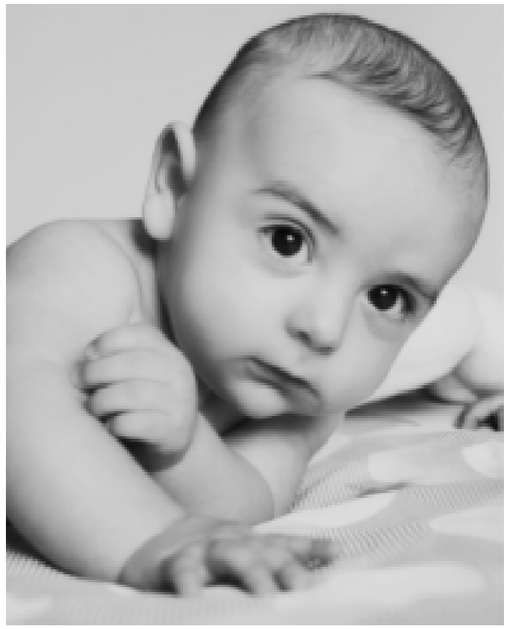
Aldo Marzi - Roma

Carmine Manzi: Mercato San Severino (SA) 1919 - ivi **3 aprile 2012**

PER PASQUALE FRANCISCHETTI JUNIOR

È nato un bel bambino
molto atteso e assai carino,
Pasquale, il nome, è rinomato;
fa pensare ad una festa,
il nonno di te è innamorato
e la tua giornata non è mai mesta.
Sia la tua vita stracolma di gioia
e mai tu debba soffrire d'affanni o noia.
Vivi felice insieme ai tuoi cari
e stai certo che mai, avrai momenti amari!

Leda Panzone Natale – Pescara



Pasquale Francischetti, nato il 29/12/2010.

****

SARA'

Sarà il cuore che anelita e più vuole
sarà la luna che illumina e poi muore
sarà il vento che annullerà i tuoi sensi
ma basterà un sorriso a rendere più brio.
Sarà fatalità che alle tue brame
infonderà silenzio a quel diniego
sarà l'umanità che spingerà il tuo gesto
che solo arriderà con passo incerto
verso l'arreso corpo senza svegliar stupore.

Anna Maria Papa – Carinola (CE)

LA BREVE STAGIONE

Le calde giornate d'estate
sembrava non dovessero finire;
il frinire delle cicale
si mescolava
a canti e voci d'amore;
calore di sole e di gioia
inondava il cuore;
l'infinito sembrava vicino,
riflesso negli specchi d'acqua,
quasi a riportare
il cielo in terra;
non si pensava
alla partenza delle rondini
verso lontani e sconosciuti lidi!
Ma sopravvenne la notte
ed il freddo
penetrò nell'anima,
lasciando che la breve stagione
si dissolvesse
nelle brume autunnali …

Grazia Lipara – Milano

****

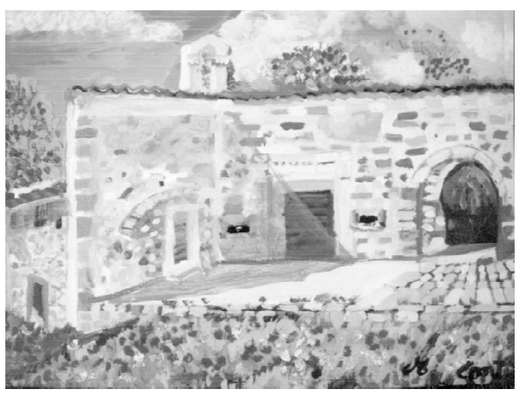
VITA DUE VOLTE SPEZZATA

Un debole batter di ciglia,
un fugace brivido nel pallido volto,
un'anima imprigionata
in un groviglio di fili
spezzati e contorti
in un corpo immobile
ma non ancora abbandonato
dagli insondabili palpiti della vita.
Eluana Englaro,
amata e vezzeggiata quando
giovinezza e beltà le arridevano e
rifiutata dopo che la sorte infausta
ad un letto di dolore la inchiodò,
a perire d'inedia fu condannata
da incauti e miopi arbitri
di vita e di morte.
Messaggio rovinoso
è la crudeltà per i nostri figli
che solo nella luce
dell'amore e della speranza
potranno affrontare
e sopportare la sofferenza,
irriducibile fatica
imposta dagli umani destini.

Rosita Ponti - Rapallo

SEGNI D'ARTE: PITTURA - SCULTURA

ALDA FORTINI E' nata a Villongo in provincia di Bergamo dove risiede. Ha conseguito la maturità artistica. Ha pubblicato i seguenti libri: "Il primo verso", Ed. Il Conventino, Bergamo, 1978 - "Scritti sciolti", Società Editrice Vannini, 1991 - "Ideali di cristallo", Venilia Editrice, 1994. Ha collaborato alle riviste: "Alla Bottega"; "Percorsi d'oggi"; "Interferenze"; "Il Richiamo"; "Talento" e altre. Attualmente collabora con la rivista "Poeti nella Società" sia come pittrice sia come poetessa. Ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti in vari concorsi letterari. Studio: Via Roma, 33 - 24060 Villongo (BG)



"Eremo di San Michele", opera di Maria Lina Conti

MARIA LINA CONTI È nata a Toronto (Canada) nel 1964 da genitori Abruzzesi e poi si è trasferita in Italia nel 1971. È una pittrice dal cuore di un poeta! Ha cominciato a dipingere prestissimo, all'età di 10 anni ha realizzato la sua prima opera a tempera, a 18 anni è passata all'olio. Dipinge fuori dagli schemi: le sue pennellate sono istintive e libere come sono liberi i suoi versi. È uno spirito libero, di volare nella natura. Ha realizzato diverse mostre personali regionali e nazionali e partecipato per ben due volte al concorso: un bozzetto per il Palio della Giostra Cavalleresca di Sulmona. Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali di poesia. Tiene una esposizione fissa di tutte le sue opere pittoriche nel locale sottostante la propria casa. La sua pittura è stata definita dal pubblico: gioiosa, terapeutica. Studio: Via Fonte Vanardi, 16/18 – 67033 Pescocostanzo (AQ)

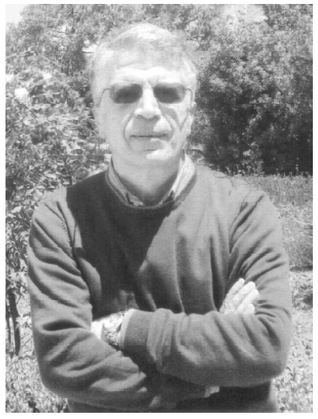
"Omaggio a Liz Taylor" olio su tela 40x50 opera di **FRANCA RIZZI** è nata a Ferentino nel 1931. Insegnante in pensione vive ad Alatri (FR). La Rizzi è un'artista poliedrica, infatti, ha studiato canto sotto la guida della madre e recitazione sotto la guida del padre. Dal 1965 si è dedicata all'attività pittorica come autodidatta. Ha partecipato a mostre collettive e personali ottenendo consensi positivi dai critici e dal pubblico. E' stata premiata con coppe, medaglie e diplomi. Scrive anche piacevoli poesie e nel 2003 ha pubblicato la raccolta poetica "Gocce di rugiada", stampata dal Cenacolo Poeti nella Società di Napoli, al quale è iscritta dal 1993. Studio: Via Sicilia, 5 - 03011 Alatri (FR).

AUTORI IN PROMINENZA

CLARA GIANDOLFO E' nata a Messina nel 1928. Vive a Campo Calabro (RC). Dopo aver frequentato gli studi classici, si laurea in Lettere classiche all'Università di Messina. È Figlia d'arte, il padre è autore di molte opere pittoriche. Ha insegnato per molti anni nella scuola elementare per il suo sviscerato amore per il mondo dell'infanzia; molti suoi alunni, ancora oggi, la ricordano come "la maestra artista". E' anche poetessa e nel 2008 ha pubblicato la raccolta "Fantasia" con le Edizioni Il Convivio; e due raccolte di poesie per l'infanzia. Nel 2001 è stata prescelta dagli operatori di Amnesty International di Reggio Calabria per una collettiva di pittura e scultura.

****

FILIPPO GIORDANO È nato a Mistretta (ME) nel 1952, dove vive. Coltiva da sempre la passione per la poesia e da circa un decennio quella per la matematica combinatoria, collaborando con testate ludiche distribuite nelle edicole nazionali e ampliando successivamente l'interesse verso quella branca della matematica che si occupa dello studio dei numeri primi, affascinato dal mistero millenario della loro caotica distribuzione, riuscendo infine a scoprire (primavera del 2009) quale legge matematica ne regola la distribuzione all'interno dei numeri naturali. Dal 1976 in qua, ha pubblicato diverse opere di poesia, una di narrativa, una di saggistica e diverse di ricerca matematica, ultima delle quali *Origine e funzione dei numeri primi*.



MARCELLO ESPOSITO. Scrittore, Poeta, Autore. Tra i suoi libri: RADICI E SOGNO e' il primo di un viaggio in terra bresciana: in uno stile fresco e leggero. Buona lettura. Altri titoli: OMBRE ONIRICHE primo volume, secondo volume, terzo volume (in tutto saranno (6) un poema fatto e finito! L'AMORE EMOZIONI LE LUCI DELL'ANIMA e altri... più un'infinità di antologie per un'infinità di premi dicano gli altri. Sono un fotografo ma stampo su carta solo parole. Osservo gli altri per imparare qualcosa. Sono un eterno bambino, un Diogene alla ricerca dell'Umana essenza: l'illuminazione che governa il mondo logico della mente.

Marcello Esposito appartiene al drappello sottile dei poeti che sulle ali della poesia volano e vibrano. Sorprende nella natura una ribellione indignata (e si mette in dialogo con essa). Su ogni composizione vorrebbe accendere le luci dell'anima. (Prof. G. F. Caffi). *Poevagazione nasce tra il Lazio, la Toscana e la Liguria, ne ho perso traccia. Probabilmente fu ai tempi "viareggini" che simpaticamente mi fu dato, dal poeta Picchioni, per il mio "errar solitario al passo col taccuino". La curiosità che non sapevo di destare era lo scrivere mentre camminavo per strada.*

****

ANGELA D'ACUNTO È nata a Salerno nel 1962 e risiede a Pontecagnano (SA). È insegnante in una scuola elementare. Si occupa di problemi sociali ed è membro attivo di Amnesty International, di Legambiente, poi del WWF e di S.O.S. razzismo. È socia degli Autori Autogestiti Associati di Genova e di Poeti nella Società (dal 1993). Scrive poesie, romanzi, favole e racconti. Ha pubblicato numerosi libri dal 1994 ad oggi. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui diversi primi posti e seconda classificata.

LA RUOTA

La ruota
della vita
ha sempre
in corrispondenza
il punto
d'appoggio
a terra
con il punto
più alto
quello
verso il cielo
ma né questo
né quello
la governano:
essa
è governata
dal suo
centro
e baricentro
che per l'appunto
è collocato
esattamente
a metà strada
tra l'uno
e l'altro.

Federica Pellegri - Chiavari

****

LE NOSTRE CROCI

Una croce appesa al collo
si porta con orgoglio
e non per vanità.
La fede non è mai
legata ad un filo
anche se prezioso.
Le croci quelle vere
le custodiamo nel cuore.
Le portiamo con dolore,
ma con coraggio.
Il Signore
portando la sua croce,
ben più pesante delle nostre
ci ha insegnato
cos'è la sofferenza.
Quando l'uomo imparerà
ad amare le sue croci
diventerà
un essere migliore.

Massimo Spelta
Paderno Ponchielli

OGGI... PER TE!

Ci sei!
Tu esisti, lo so!
Allora perché! Perché?
Tristezza è
allora perché! Perché?
Mi sfiora il presagio perché
solo senza te
non intendo
non so, non capisco,
intuisco.
Forse..
Forse le nostre anime
viaggiano ancora
nel limbo dei perché.
Forse! Ma ci sei!
Tu esisti, lo so
Allora perché tristezza è?
Perché ho bisogno
delle tue carezze!
Roventi Suadenti
Confortanti
Sempre più!
Ancora di più!
Ora più che mai!
Oramai mi sei
indispensabile
il tuo respiro
è il mio respiro,
sei luce negli occhi
e allora...
perché tutti questi perché?
Perché probabilmente
T'amo.

Antonio Rega
Palma Campania

****

PRIMA CHE SIA TARDI
Al fratello Sabino

Prima che sia tardi
vorrei che il sole splendesse
nella tua vita
con i suoi raggi più luminosi.
Prima che sia tardi
vorrei donarti una stella
la più bella
di una notte di mezza estate.
Prima che sia tardi
vorrei che la terra ti donasse
tutto l'amore che meriti!

Angela Aprile - Bari

CATTEDRALE DI SMERALDO

Profondo è il bosco
e nel palagio ogni volta
è un fremito di foglie
che parlano e si
ascoltano nel buio.
Sono vivi gli splendidi
pilastri
che sostengono
guglie anch'esse vive
che nella notte perpetua
miraggi di smeraldo.
E un battito uniforme
d'ali d'uccelli
che scuote le cime.
Liberano cerchi di acqua
addormentata.
I sogni dei simulacri
vegetali sorreggono
la terra e la sua essenza.
Nelle notti di maggio
sbocciano le rose
che i venti germina l'aria
in mille direzioni.
E sorvola i giardini
e i grandi monti.
Ombre di pietra
su pianure in fiore.
I profumi si abbracciano
tremanti che un soffio
li disperda.
Un verde labirinto
mi circonda
è la vita che splende
e una reggia magnifica.
Attraverso spazi senza luna
ma se il vento solleva
le cime delle piante
un solo ramo
allora il cielo appare
come un fiore
che sboccia nel fogliame.
Le stelle si affacciano
e l'eterno
commuove questo tempo
e la mia voce si inchina
al silenzio.

Piera Rossi Celant
S. Lucia di Budoia (PN)

****

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: TERZA PARTE

CON ME

Dedicata alla donna più importante della mia vita: Maria Angela

Ti porterò con me ovunque andrò.
Sei stata per me il raggio di sole
che bucando la nebbia
apre la via al sereno.
Tu sei stata un amore di quelli
che ti aprono il petto
e mettono il cuore a nudo
straziandolo.

Tu sei colei che mi fa fatto sognare
nelle tiepide serate autunnali
ed il mio pensiero a te rivolto
si perderà in valli silenziose
e sconosciute.

Tu hai fatto cadere i miei petali
bianchi come gigli e le lacrime
come rugiada li hanno irrigati,
i miei stami e pistilli saranno
testimoni della mia sofferenza.

Tu vivrai dentro me
e sarai un dolce pensiero
che allieterà di tristezza
il resto della mia vita.

Ermano Timossi - Genova

****

LA TRAMA DI UN VECCHIO FILM

Passata già all'archivio
la trama di un vecchio film
assolve di nuovo il suo compito

Torna a disegnare
la malinconica speranza
sopra destini già scritti

Ai tanti misteri
mai spiegati
aggrega
con la potenza dell'eterno
e l'attualità della vena
dove scorre prepotente
il sangue
che vorremmo salvare
dall'oblio

Francesco Salvador - Padova
www.poetinellasocieta.it/SalvadorFrancesco

PER RICORDARE LUCIO DALLA
(1/3/2012)

Come volano le rondinelle
sei volato nel cielo infinito,
sei per tutti il ricordo più bello,
sei accanto al Signor della Vita.
Questa partenza così anticipata
tutta la gente è rimasta scioccata,
ma tu non sarai dimenticato
per la cultura che ci hai regalato.
Per gli Italiani tu eri il sole,
eri l'artista di grande valore,
la tua poesia piena di melodia
portava nei cuori tanta armonia.
La tua fede era così profonda
nei confronti del Padrone del Mondo.
Tu amavi Dio con generoso cuore
dando ai poveri l'aiuto e l'amore.
Davi a tutti tanta felicità
che mai nessuno scordare potrà.
La tua musica è la cosa più bella
per la pace e l'amore sulla terra.
L'immortale donna è giovane e strana,
lei ti porta nel cielo infinito,
per la mano ti porta lontano,
ti accompagna dal Signor della Vita.

Pietro Lattarulo (detto IL LUPO POETA)

****

UN BOCCALE SBECCATO

Aspro profumo di verbene e vigne
avvolgono un'alba mite
che si scioglie nella notte.
Un sentiero
nella campagna silente
conduce ad una vecchia casa
dal tetto d'ardesia.
Tende tarlate,
finestre velate di polvere,
un paiolo consunto,
un boccale di vino sbeccato
accompagnano una calda polenta
e un pezzo di grana.
Struggenti ricordi
di un tempo svanito
come è svanito
il rintocco delle campane
che si perdevano
ai piedi della collina.

Antonella Cantaluppi - Civiglio

LA CORRISPONDENZA DEI NOSTRI LETTORI

Carissimo Pasquale, ti informo che nel 2012 ho vinto il 2° premio al "Rolando Editore" di Napoli, il 2° premio ex-aequo a "L'Ecolgia" di Fisciano (SA) ed il 1° premio a "Città di Bellizzi" (SA). Ti invio due poesie per la rivista. Un abbraccio da **Vincenzo Cerasuolo** – Marigliano (NA).

Chiarissimo Presidente Dott. Francischetti, Ho parlato al telefono col responsabile della biblioteca di Siddi (VS), (che si chiama Efisio Pisanu), questa mattina, dopo aver letto la Sua risposta. Alla biblioteca sono già arrivate, in un unico plico, due numeri della rivista "POETI NELLA SOCIETA' ". Di questo, Dott. Francischetti, io non so come ringraziarLa. Le persone squisite, se non ci fossero, bisognerebbe inventarsele; meno male che Lei c'è. Lo stesso responsabile mi ha assicurato che, nei prossimi giorni, Le invierà una lettera di ringraziamento. Settimana ventura, Le manderò in Redazione alcune copie del mio ultimo libro (il mio passatempo preferito) "DA UN LETTO DI ROSE", con la speranza che Le sia di gradimento. La prego di accettare i miei più vivi ringraziamenti e di porgere alla Redazione i miei più cari e cordiali saluti. Che la serenità e la salute possa essere la nostra compagna ovunque e in tutti i giorni. **Luigi Pisanu** (BG).

Carissimo Presidente, ho ricevuto la rivista maggio-agosto con la quarta di copertina a me dedicata: ottimi il risultato cromatico e l'impaginatura. Grazie di tutto. La rivista mi giunge, come sempre, nuova e gradita; e le varie rubriche, scandite da "occhielli" appropriati, indirizzano il lettore verso una fruizione più pratica e agevole. Ciò dimostra la tua ormai affermata competenza editoriale. Complimenti! Mi addolora pensare quanti dei nostri consociati siano volati fra i più. Un ricordo per il carissimo Pacifico Topa per le sue generose disquisizioni dedicate alla mia produzione lirico-pittorica. Lo ringrazio con una preghiera rivolta al cielo. Nel rinnovarti il mio grazie sentito invio saluti. P:S: Sabato 27 ottobre non sarò presente a Napoli alla Assemblea dei Soci. **Antonietta Di Seclì** – Milano.

Carissimo dott. Francischetti, desidero ringraziarla per avere ricordato Gennaro con l'affettuosità e la sensibilità che le è congeniale. La sua partecipazione al dolore di una così incolmabile perdita, mi ha fatto sentire parte integrante della famiglia dei "Poeti nella società", e ha rafforzato in me il desiderio di una maggiore collaborazione che vedrà presto concretizzata. Accolga il mio fraterno abbraccio.
Con rinnovata stima. **Adalgisa Licastro** - Bari

Caro Pasquale che bella sorpresa quest'oggi, ho trovato sul tavolino di Sala, le copie del libro: "La genitorialità …" di **Nunzia Benedetto**, mi ha fatto molto piacere sicuramente visto lo spessore dell'autrice è per me un onore avergli potuto affiancare un mio lavoro. Ti ringrazio vivamente anche per la poesia a *per mia Madre*... le farò una bella sorpresa. É un bel periodo questo per me, dopo la personale che ho tenuto a febbraio a Gallarate (VA)… andata bene principalmente come risonanza mediatica su quotidiani locali … sto ultimando un progetto al quale lavoro da più di un anno e che spero di portare fuori per la fine di quest'anno, il nome del progetto è "Sono Stato". Anche l'attività editoriale è in pieno fermento visto che sono in uscita oltre al libro da te curato due libri per i quali ho firmato la copertina (uno per una poetessa di Locri edito da Armando Siciliano e un altro è una raccolta di racconti che verrà inaugurata il 23 c.m. a Luino (VA) dall'associazione "tracce per la meta" con il patrocinio del Comune). Si è appena conclusa una collettiva a Milano in una galleria a vicolo dei lavandai sul naviglio alla quale ho partecipato tramite la Famiglia Artistica Milanese della quale associazione sono stato eletto nel consiglio direttivo, ora sono uno dei 5 consiglieri direttivi della FAM di Milano (la Fam fondata dalla scapigliatura milanese il prossimo anno festeggia 140 anni e vanta tra i soci iscritti gente come Il Piccio, Boccioni, Cascella per la pittura, Verdi per la musica, Walter Chiari per lo spettacolo). Scusa le tante parole ma era un po' che non ti sentivo e oltre a ringraziarti volevo farti partecipe di un po' di cose, quando avrai bisogno di immagini ho una galleria molto ben fornita di mie opere ... di Illustrazione. Con gratitudine, **Antonio De Blasi** – Saronno (VA).

Gentile Francischetti, ho ricevuto la rivista che leggo sempre con piacere, la ringrazio per aver inserito "Vaniglia dolce amarcord" nelle pubblicazioni. Vorrei inoltre informarla di aver vinto il secondo premio assoluto, proprio con "Vaniglia" allo A.U.P.I. di Milano ed un encomio di merito al Premio Calliope di Alessandria. È poca cosa ma io ne sono felice. Forse per me è un periodo positivo. Un caro saluto e buona estate. **Daniela Della Casa**

Caro Pasquale, desidero ringraziarti per avere pubblicato sull'ultimo numero della Rivista la mia poesia "Resta solo l'amore" che è fra quelle che amo di più. La rivista è arrivata con molto ritardo ma è molto bella, fai bene a sollecitare adesioni su Facebook! (Forse eccede un po' nel numero delle recensioni ai libri?) Auguro una lieta estate a te ed alla tua bella famiglia. Cordiali saluti, ci sentiremo a settembre. **Francesca M. Spanu** – Genova.

DALLA SEZIONE ESTERA SVIZZERA
RESPONSABILE CLAUDIO GIANNOTTA

CENACOLO ACCADEMICO EUROPEO – DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA TEDESCA DI "POETI NELLA SOCIETÀ" DI BASILEA – Responsabile C. Giannotta – Postfach 552 – 4142 Münchenstein 1 (Svizzera) –
Tel. 0041/61 693 20 75 –
e-mail: cla.giannotta@bluewin.ch
A TUTTI GLI ORGANI CULTURALI
A TUTTI I PARTECIPANTI - 11 luglio 2012.

Oggetto: 12° concorso internazionale poetico musicale 2012 - Egregie Signore, Egregi Signori, Care/i partecipanti, si comunicano qui di seguito i nominativi dei partecipanti premiati e finalisti del concorso di cui in oggetto: **SEZIONE A:** 1° premio a **Francesca Maria Spanu** di Genova con la poesia "Una vita" - 2° premio a Zaira Marrocu di Cagliari con la poesia "A sera" - 3° premio a **Giovanni Tavćar** di Trieste con la poesia "Infinito mareggiare" - 4° premio a Pasqualina Genovese D'Orazio di Capranica con la poesia "Rasente pazzia" - 5° premio a Pietro Catalano di Roma con la poesia "Terra lontana". **Finalisti:** Federica Bonzi, Giovanni Cianchetti, Daniela Zinetti, Margherita Janin, Giacomo Fragapane, **Beatrice Bressan**, Donato Ladik, Umberto Druschovic, Anna Maria Paolizzi, Armando Santinato, Ines Scarparolo, Giorgio Versetti, **Adua Casotti**, Ines Gastaldi Carretto e Marisa Panato. **SEZIONE B:** 1° premio ad **Adalgisa Licastro** di Bari con l'opera "Note senza fine" - 2° premio a **Monica Fiorentino** di Sorrento con l'opera "Cassiopea la luna bella" - 3° premio a Giuliana Sanvitale di Tortoreto Lido con l'opera "La pazza del balcone di fronte" - 4° premio a Nina Loy di San Marino con l'opera "Sogni perduti" - 5° premio a Marco Giordana di Torino con l'opera "Il bicchiere mezzo pieno". **SEZIONE C:** 1° premio a **Roberta Degl'Innocenti** di Firenze con il volume "I graffi della luna" - 2° premio a Renzo Piccoli di Bologna con il volume "Si fa per dire" - 3° premio a Armando Santinato di Torino con il volume "All'ombra dei tuoi occhi" - 4° premio a **Franca Moraglio Giugurta** di Ferrania con il volume "Affreschi" - 5° premio a **Monica Fiorentino** di Sorrento con il volume "Raccolta poesie Haiku". **SEZIONE D:** Segnalazione di merito a Giovanni Cianchetti di Torino. **SEZIONE E:** Segnalazione di merito a Franco Rosati di Civitavecchia, Ines Scarparolo di Vicenza, Nina Loy di S. Marino, Salvatore Paolino di Modica, Giovanni Antioco Mura di Ghilarza, Anita Peloso Vallaria di Arcè Pescantina e Pasqualina Genovese D'Orazio di Caprinica.
P.S.: gli esiti delle sezioni F e G seguiranno. Con i più cordiali saluti e auguri di buone vacanze.

Il Responsabile: **Claudio Giannotta**

DALLA SEZIONE NAZIONALE DI LATINA
RESPONSABILE GUGLIELMO MARINO

Guglielmo Marino (sulla sinistra) mentre una Autorità taglia il nastro inaugurando la "sua" Mostra di oggettistica. Latina, **13 maggio 2012**.

PENSIERI NEL TEMPO

Contemplo
e lo sguardo si mescola
col rotolar delle onde di un mare
sibillino che torce la sommità.

Le acque crespate somigliano una filanda
quando crea sul fuso il bozzolo bianco di seta
che si dissolve nell'aria, col pensiero.

Il movimento diventa un gioco
tutto è un andirivieni di flutti e riflutti e
quando si accostano alla battigia s'ode un fruscio
come un mosto di vino frizzante nel tino.

Osservando la metamorfosi universale
nell'animo sorge una lirica soave, lieta;
affabile di gioia; diluendo i pensieri rugginosi.

Magico è l'incanto tra i pendii
riverberati di riflessi mentre dalla
battigia s'eleva brezza di profumi di mare.

Tra meditazione e ricordi, il sole
centilla luce in vista del tramonto e il tempo
segna un altro giorno donato dal Signore.

Il momento spazia il paesaggio che s'allontana
osservando un gabbiano che s'invola verso
il covo della notte.

La luce si consegna alle prime tenebre
mentre il cammino dell'uomo guidato dalla forza
del destino conduce la croce assegnatale
dall'ora della nascita all'ora della sua morte.

Guglielmo Marino - Latina

%

Cerimonia di Premiazione: 23 maggio 2012.

****

47° Circolo Didattico Statale "Enrico Sarria de Robbio". Poeti premiati:

LA POESIA

La poesia è un pensiero
che viene dalla mente
un'emozione che il nostro cuore sente,
su un foglio di carta
noi lo mettiamo.
La poesia è un insieme di parole
che non stanno mai da sole,
sono lettere che compongono
i pensieri della nostra vita
e tutto grazie ad un movimento delle dita.
Tutte le poesie sono realtà
che racconta lo scrittore
o, a volte, fantasie per divertire il lettore.
La poesia è contenuta nei nostri cuori
e, ricordiamo che un'importante poesia
dal nostro cuore non potrà mai andare via.

Giovanna Erbetti (Vª A) – 1ª classificata

****

UNA BAMBINA RIMASTA SOLA

O poverina,
questa povera bambina
sola per la strada
che sta desolata.
Le dono un soldino,
le compro un panino,
le dono una cosetta,
ma lasciarla sola soletta,
le farò compagnia,
le canterò una melodia,
le porterò da mangiare
tanti pezzi di pane
della panna, pasta,
quello che vorrà
ma a me basta la sua felicità.

Roberta Costagliola (Vª A) - 2ª classificata

****

PER UN MONDO DI PACE

Se tutti i popoli del nostro pianeta
collaborassero insieme,
si creerebbe un mondo di pace
dove non ci sarebbero più guerre,
battaglie, esplosioni.
Il nostro pianeta vivrebbe meglio
perché ogni popolo
farebbe di tutto per salvarlo
da tutti i problemi che ci sono.
Stop alle guerre, stop alle esplosioni
e alle battaglie,
si deve salvare il nostro pianeta.
Il nostro pianeta tace
ma silenziosamente grida:
"*per un mondo di pace*".

Ernesto Erbetti (Vª B) - 3° classificato

Cerimonia di Premiazione: 25 maggio 2012.

****

48° Circolo Didattico Napoli "Madre Claudia Russo". Poeti premiati:

LE DIFFICOLTÀ DEGLI ANZIANI

Gli anziani sono spesso soli,
hanno bisogno di qualcuno
che li consoli,
vanno rispettati
e anche molto amati.
Mi fanno tenerezza
quelli nelle case di riposo,
vorrei dar loro un abbraccio caloroso.
Alcuni sono abbandonati
e, talvolta anche maltrattati.
Un giorno farò il volontario
per ogni anziano non curato.

Anna Daniele (Vª H) - 1ª classificata

****

PER TE!

Questo pensiero è per te,
per te che hai dedicato
il tuo tempo agli altri,
per te che con il tuo dolce sorriso
hai alleviato chissà quante piccole
sofferenze di quelli che hanno avuto
il pregio di averti conosciuto.
Per te che con la tua forza di volontà
sei riuscita a far tanto per questo paese.
Questo pensiero è per te,
un dolce pensiero da chi purtroppo
non ti ha nemmeno mai conosciuta.

Giulia Isabella Borriello (Vª F) - 2ª classificata

****

LA POVERTÀ

La povertà piange su un marciapiede
per l'indifferenza della gente.
Un uomo fermo, inerme, nel freddo
di una dura realtà
stravolta dagli eventi
mentre uomini e donne
vagavano per la città
alla ricerca di cose futili
senza pensare ad un nuovo
risveglio della vita:
quello dell'amore verso il prossimo.

Annamaria Irollo (Vª E) - 3ª classificata

Cerimonia di Premiazione: 22 maggio 2012.

ASSOCIAZIONE L'AURORA: PENSIERI ED IDEE DEI GIOVANI D'OGGI

Riportiamo le poesie vincitrici del Concorso di "**Poesie Insieme**" Pensieri e idee dei giovani d'oggi: organizzato dall'Associazione L'Aurora di Napoli con la collaborazione di Poeti nella Società.

46° Circolo Napoli "A. Scialoja". Poeti premiati:

CARO TELEFONO AZZURRO

Per scrivere questa poesia
c'e' voluta tanta fantasia
ma credo che mi sia venuta bene
con tante rime, versi e scene.
Caro telefono azzurro
rendi i cuori di tutti i bambini
morbidi come il burro
mi dispiace che questa poesia sia piccola,
ma per me è come una scintilla
che mi apre tante vie
e fa volare la mia fantasia

Federica Costanzo (IVª A) - 1ª classificata
****

LA MIA MIGLIORE AMICA

Sei simpatica Federica
sei la mia migliore amica
sei sempre divertente
faccio una battuta e diventi sorridente,
siamo amiche da tanto tempo e non litighiamo
ma invece parliamo e giochiamo
giochiamo e sorridiamo
ma non piangiamo, tu sei il mio amore
ti porto sempre nel mio cuore

Emanuela Iodice (IVª A) - 2ª classificata
****

LA VITA – L'AMORE – L'AMICIZIA

La vita è un fiume scorre velocemente
le onde vanno e vengono
così come i nostri problemi,
l'amore è come fare un tuffo nel mare
non sai mai se c'e' solo acqua
o se trovi uno scoglio
che spezza il tuo cuore fragile.
L'amicizia è come una roccia
se è forte e grande nemmeno la scossa
più potente riesce a frantumarla,
ma se è fragile e leggera
come un sassolino
anche un po' di vento riesce a spezzarla.

Anna Stabile (Vª B) - 3ª classificata
****

PLESSO BARONESSA:

AL MIO BELLISSIMO PAPÀ

Caro papà ti voglio bene
tu sei dolce come il miele
porti a casa i soldi a noi
per me sei un insieme di grandi eroi,
tu lavori giorno e notte
e non mi dai mai le botte
io ti dico: sei e sarai sempre un re.

Angela Borriello (IVª A) - 1ª classificata
****

AI NOSTRI COMPAGNI
CHE VENGONO DA ALTRI PAESI

Tutti noi dobbiamo rispettare i bambini
che vengono da paesi grandi e piccolini,
noi dobbiamo volergli bene
e stare sempre tutti insieme,
dobbiamo fare amicizia
e fargli sapere ogni notizia,
dobbiamo fargli assaggiare le nostre minestre
e portarli tutti nelle grandi palestre.

Martina Izzo (IVª A) - 2ª classificata
****

IL CARNEVALE DELLA IV ª A

Qui nella scuola Baronessa
ci sarà una grande festa
c'e' Alessandro che fa arlecchino
e Michele il malandrino,
sai Gianmarco il dottorone
non fa altro che Balanzone,
Catalino la pulcinella
che è la maschera più bella,
ora arriva la nostra Martina
che è vestita da Colombina
non può mancare Angela la contessa
in questo plesso Baronessa,
poi Francesco il ballerino
salta, scherza e mangia lo spezzatino,
la dolcissima Emanuela
mentre disegna, mangia una mela
Santo che è un diavoletto
salta sempre sul banchetto,
secondo Martina
Riccardino il principino
si fà ogni giorno più carino,
poi arriva Franceschina
con la maschera di corallina,
ecco Alduccio il simpaticone
che meglio di tutti fa Pantalone,
c'è Eleonora la silenziona
che da Francesco riceve una rosa,
alla fine Davidone
di chiacchiere e sanguinaccio
riempirà il suo pancione
la maestra Anna Maria
con scenette di fantasia
a tutta la classe porta allegria.

Alessandro Bavarella (IVª A) - 3° classificato **%**

BANDI DI CONCORSI

PREMIO INTERNAZIONALE AGENDA DEI POETI UNO DEI PREMI PIÙ PRESTIGIOSI IN EUROPA 21° Edizione Il Premio si articola in quattro sezioni: **Sezione A, Poesia a tema libero** in lingua italiana: si partecipa inviando massimo due poesie in sei copie, una delle quali dovrà essere corredata dalle generalità complete dell'autore. **Sezione B, Poesia in dialetto** (con traduzione in italiano) da inviare in sei copie una delle quali corredata con le generalità complete dell'autore. **Sezione C, Narrativa inedita**, si partecipa inviando un racconto o romanzo breve non superiore alle 10 pagine in sei copie di cui una recante le generalità complete dell'Autore. **Sezione D, Libro edito**, si partecipa inviando 3 copie dell'opera unitamente alle generalità complete dell'autore. Tutto il materiale, del quale gli autori si assumono ogni responsabilità, non verrà restituito e dovrà essere inviato unitamente al contributo spese di **€ 30,00** per ogni singola sezione entro il **15 ottobre 2012** (farà fede la data del timbro postale) alla: **OTMA Edizioni Via Cesariano 6 - 20154 MILANO.** ***PREMI SEZIONE A*** **Poesia a tema libero** Saranno scelte le **50 poesie Finaliste** i cui Autori saranno premiati con **Originale Diploma personalizzato e Grande Medaglia Aurea - 1° Classificato Super TROFEO "Città di Milano" dal 2° al 5° Classificato Artistica Coppa "Città di Milano" – dal 6° al 10° Classificato Artistica Grande Targa Argentea** - ***PREMI SEZIONE B*** **Poesia dialettale** Saranno selezionate le **5 poesie Finaliste** i cui Autori saranno premiati con **Originale Diploma personalizzato e Medaglia Aurea - 1° Classificato Artistico TROFEO** "**Città di Milano" - 2° Classificato Artistica Coppa "Città di Milano" - 3° Classificato Artistica Coppa agenda dei poeti - 4°/5° Classificato Artistica Targa Argentera con Grande Medaglia Aurea Sono previsti numerosi Premi Speciali Giuria per ogno Sezione.** ***PREMI SEZIONE C*** **Narrativa inedita** Saranno selezionate le **5 Opere Finaliste** i cui Autori saranno premiati con **Originale e Artistico Diploma personalizzato e Grande Medaglia Aurea - 1° Classificato Artistico TROFEO "Città di Milano" - 2° Classificato Artistica Coppa "Città di Milano" - 3° Classificato Artistica Coppa** agenda dei poeti - **4°/5° Classificato Artistica Targa Argentea con Grande Medaglia Aurea** ***PREMI SEZIONE D*** **Libro Edito** Saranno selezionati i **10 libri Finalisti** i cui Autori saranno premiati con **Originale Diploma personalizzato e Grande Medaglia Aurea - 1° Classificato Super TROFEO "Città di Milano" 2° Classificato Artistica Coppa "Città di Milano" 3° Classificato Artistica Coppa** agenda dei poeti **4°/5° Classificato Artistica Targa Lignea con Grande Meda - Medaglia Aurea.** *Il vincitore avrà il diritto di apporre sul libro la fascetta con la dicitura:* **Vincitore Premio Internazionale AGENDA DEI POETI 2012.** La partecipazione al Premio in qualsiasi Sezione implica la tacita autorizzazione al trattamento dei dati personali per i soli fini del concorso e delle future edizioni, nonché l'accettazione della divulgazione del proprio nominativo e del Premio conseguito attraverso TV, Radio, cartaceo, Internet. Questo Premio, giustamente considerato tra i più importanti e prestigiosi, e che sarà come di consueto Teletrasmesso, avrà il suo epilogo a Milano il giorno **25 novembre 2012** alle **ore 10.30** presso il Tempio della Cultura Milanese: - **Circolo A. Volta** in via **G. Giusti 16** - *I poeti presenti potranno declamare la loro poesia.* **Le Poesie premiate e quelle ritenute meritevoli saranno inserite nella più prestigiosa e diffusa antologia poetica italiana:** l'agenda dei poeti. **A tutti gli Autori partecipanti verrà rilasciato un Artistico Diploma di Merito con Medaglia Aurea.** Tutti gli autori premiati saranno informati tramite comunicazione scritta. Sono ammesse deleghe, a coloro che non potranno essere presenti alla cerimonia, i premi potranno essere recapitati al loro domicilio previo invio delle spese di spedizione. La partecipazione al Premio implica l'accettazione incondizionata del presente bando. *Data la primaria importanza di questo* **Premio Internazionale** *si chiede gentilmente agli autori di inviare con sollecitudine le loro opere, ciò per agevolare il compito della Commissione di Lettura Presieduta dal Dottor* **Roberto Bramani Araldi.** ***La OTMA Edizioni curerà la pubblicazione di una antologia con tutte le opere premiate che sarà presentata il giorno della premiazione.*** **Otmaro Maestrini**

AGENDA DEI POETI
OTMA Edizioni
Via Cesariano 6 - Tel. 02312190 - 20154 Milano
CCP 16131203
Iscr. Trib. di Milano n. 692 del 24.12.1992
C.C.I.A.A. n. 1330447
e mail agepoeti@tin.it
www.agendadeipoeti.com

CONCORSO NAZIONALE AGENDA 2013 SCIENZA & TECNICA ASSOCIAZIONE DIDATTICO CULTURALE ALBERT EINSTEIN

BANDO Scrivi un aforisma, suggerisci una citazione scientifica, un problema di fisica, matematica,chimica,una barzelletta scientifica, un rompicapo matematico. Le opere selezionate saranno pubblicate sull'agenda "Albert Einstein 2013" con nome e città concorrente selezionato. La quota di partecipazione è di **5 euro** contributo spese segreteria da versare sul c.c. della Associazione Didattico Culturale Albert Einstein Cassa di Risparmio Agenzia 2 IBAN IT 62SO627013-181CC081 CC0810120111, inviare copia bonifico. Chi sarà pubblicato sarà avvertito e dovrà prenotare almeno un'agenda, versando la quota sul c.c, "Associazione Culturale Albert Einstein"causale concorso agenda 2013 Albert Einstein **entro Ottobre**. Si raccomanda di allegare assieme al proprio lavoro i contatti: indirizzo, e-mail, cell, o telefono fisso. Le scelte della associazioni sono insindacabili. Il materiale non verrà restituito, chi concorre accetta le condizioni, i lavori non verranno restituiti. Chi vuole può prenotare agenda indipendentemente dalla pubblicazione versando tramite bonifico quota agenda sul conto Associazione Culturale Albert Einstein. Chi desidera vedere pubblicata la propria biografia assieme al suo lavoro, aggiungerà 10 euro a pagina prenotata max 2. Costi Agenda 2013: **Per i Soci Associazione** 1 agenda 18 euro, 15 euro dalla seconda agenda fino a 10 prenotate. Oltre le 10 agende 12 euro. **Per i NON Soci** 1 agenda 30 euro, 25 euro dalla seconda agenda fino a 10 prenotate. Oltre le 10 agende 20 euro prezzo non soci Una copia dell'agenda verrà data in omaggio a diverse biblioteche italiane e istituzioni. Le spedizioni saranno per posta normale. Chi desidera raccomandata aggiungere 6 euro spese raccomandata. **Ass.ne Albert Einstein. Via Guaccimanni 31- Ravenna**.

Invitiamo tutti i soci a mandare in redazione una propria foto recente; per una maggiore conoscenza, grazie. Per posta o anche via e mail.

****

AVVISO AI SOCI

Il Cenacolo "Poeti nella Società" stampa libri rilegati, solo per i Soci; copertina a colori su cartoncino da 350 gr. carta interna da 100 gr. tiratura limitata a 100 copie, a partire da 80 pagine, vedi il nostro sito internet. Se si chiede copia saggio accludere euro 10 e specificando numero di pagine. Vedi i volumi già disponibili alla pagina 41 della rivista.

CIRCOLO MCL DARIO DEL BENE Via Pisana 592 / bis – 50142 Firenze – Tel. 055 / 7323657 - In memoria di **Don Mario Borgioli**, il Circolo "**MCL Dario Del Bene**" indice: Il Concorso Nazionale di Poesia "**Mario Borgioli" - Organizzato da Marzia Carocci** / poetessa e critico recensionista. **Edizione 2012.**

BANDO DI PARTECIPAZIONE:

1. Il concorso prevede un'unica sezione di partecipazione, la poesia. All'interno della sezione si distinguono due categorie: Poesia in lingua italiana tema libero **SEZ A** - Poesia in lingua italiana sul tema della solidarietà **SEZ B**.
2. La partecipazione al concorso è di **euro dieci** da inviare sul conto IBAN **IT10W084250-2800000030558498** o all'interno della busta insieme agli elaborati **(raccomandata)**
3. Saranno accettati testi editi o inediti, non superiori ai 30 versi.
4. Ogni autore può partecipare presentando un massimo di due testi poetici a sezione. Inviare gli elaborati a: **Marzia Carocci Via Luca Signorelli 6/2 – 50142 Firenze.** Assieme alle poesie inserire Nome e Cognome, indirizzo e numero telefonico e sezione a cui si partecipa.

ATTESTAZIONE DELLA PATERNITA' DEL TESTO CHE SI PRESENTA, copiando in calce questa attestazione: Attesto che la poesia che presento al suddetto concorso è frutto del mio ingegno, ne dichiaro la paternità e l'autenticità. Autorizzazione al trattamento dei dati, copiando in calce questa attestazione: Autorizzo il trattamento dei miei dati personali, D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni.

5. *Non verranno accettate poesie che presentano elementi razzisti, pornografici, blasfemi o d'incitamento all'odio, alla violenza, alla discriminazione di ciascun tipo.*

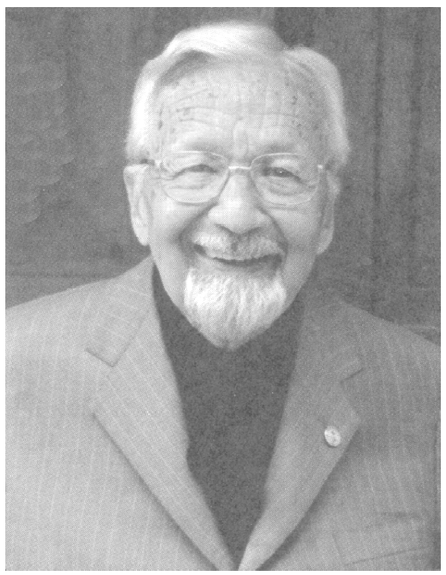
Il Bando avrà termine il **6 Dicembre 2012**. La premiazione avverrà il **10 febbraio 2013** presso lo stesso circolo nella Sala della Comunità "Don Mario Borgioli" in via Baccio Da Montelupo 41, altra entrata da Via Pisana 592/bis Firenze con inizio alle ore 15:00. Seguirà buffet. **Marzia Carocci** organizzatrice e presidente di Giuria. **Massimo Berti** Presidente del MCL "Dario Del Bene".

Quaderni disponibili al costo di Euro **5,00** per **un solo** quaderno. Chi invece invierà **10 euro**, potrà richiedere **3 quaderni**. LIBRI DISPONIBILI RILEGATI A PARTIRE DA 80 PAGINE - CONTRIBUTO 10 EURO. **Vedi a pagina 41**.

ULTIME POESIE DI LICIO GELLI

"Le ultime Poesie del Maestro Licio Gelli", Acar Edizioni, Lainate, 2010.

Arezzo, Licio Gelli in una foto del 2010.



UNA TAZZA DI LACRIME

Signore, vorrei esibirti le lacrime che cascano sul mio viso che partorisce fantasie sofferenti, vorrei mostrarti la pena che perdura nel tempo in questi giorni attaccati ad un filo arrugginito.

Crollo nella pietà degli altri come un clochard che riporta con sé l'aroma e il canto della vita, il tempo scorre in una profusione senza pietà e sembra che i giorni mi carezzino con bontà.

Il cuore oggi disloca da una solitudine all'altra e nell'aria sfornita di luce già ricadono le ore, mentre i ricordi bruciano nei campi del cuore come granoturco inquieto sotto il sole rovente.

Gli anni circolano sulle dure rotaie di un treno impazienti di raggiungere la prossima stazione e la pena che ne nasce affonda radici nel cuore mentre il tempo sfuma come un sogno fugace.

I sogni si smarriscono nelle pieghe della notte e il disagio della vita entra fin dentro il cuore, le mani stringono una tazza di lacrime e la vita diventa come un'auto annosa di seconda mano.

Non so perché stasera il cuore è in confusione e i pensieri spesso si procreano così marmorei, in questa oscena solitudine nasce una clemenza che dissemina l'anima nella foschia della brina.

Resto come albero spoglio in un viale solitario aspettando che qualcosa mi elettrizzi lo spirito, non l'usata sciatteria che mi nasce in quest'ora bensì una certezza che mi elargisca la serenità.

Licio Gelli. Nato a Pistoia 1919, poeta, scrittore e saggista, vive ad Arezzo. Ha pubblicato numerose opere letterarie di poesia, di narrativa e saggistica, ultimamente **di poesia**: Ricordi di memorie spente (2007); L'abito del dolore (2009); Le ultime poesie del Maestro Licio Gelli (2010); **di narrativa**: Lettera a Wanda, 1997; Il potere dei Vis (1999); **di saggistica**: Lo strizzacervelli (1994); La linea del Piave (1999). Ha ricevuto diversi riconoscimenti in premi letterari, i più recenti: 1990, "Dante Alighieri"; 1991, "Magna Grecia"; 1992, "Santa Chiara" e "Pablo Neruda"; 1994, "La Felce d'Oro"; 1995, "Delfino d'argento", "Comunità europea"; 1996, "Ouse Valley Poetry" Inghilterra; "Calentano", "Alias" Melbourne; e candidato al premio Nobel per la Letteratura nel 1996. Nel 1997 viene nominato Accademico onorario dell'Accademia "Il Tetradramma".

DONA IL SORRISO A UN BAMBINO

Aquiloni nel vento,
un mosaico di sogni,
caroselli di giochi....
Carezze,bizze,moine,
capricci,poi sguardi stupiti,
ricolmi di cielo e di mare,
di stagioni bizzarre,
di brina e di fiori....
Questo sono i bambini,
il presente e il futuro....
Quando uno di loro si ammala
e soffre,indifeso,
graffiato,incompreso,
tradito da una vita crudele,
noi abbiamo il dovere
di regalargli un sorriso,
di accendere stelle d'amore
nella notte più buia,
di condurlo per mano
dove si ascolta il suono di un'arpa,
il verso di una poesia,
dove si curano dolenti ferite.....
Un bambino insegna all'adulto
l'itinerario del cuore.....

TINA PICCOLO (Ambasciatrice della poesia nel mondo - Critico letterario). Per l'evento della Sala gemito (Dona il sorriso a un bambino) Lotta per i piccoli malati di leucemia.

TINA PICCOLO ORGANIZZA:

COMITATO ORGANIZZATIVO PREMIO INTERNAZIONALE "CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO" Fondatrice Poetessa Tina Piccolo - **L'OLIMPIADE DELL'ARTE E DELLA SCIENZA**. Su segnalazione di importanti Enti ed Associazioni Artistiche - Culturali, Le viene assegnato il prestigioso premio alla carriera "L'OLIMPIADE DELL'ARTE E DELLA SCIENZA" per gli altissimi meriti che Le sono stati riconosciuti nell'ambito dell'Arte, della Cultura e/o della Scienza. Il suddetto riconoscimento è costituito da un meraviglioso trofeo personalizzato e da una pergamena di benemerenza con solenne motivazione. Si avvale del Patrocinio del Comune di Pomigliano d'Arco, dell'Accademia Internazionale Greci - Marino, dell'Accademia "Città di Roma", della collaborazione delle testate giornalistiche e riviste letterarie: Roma, Il Mattino, Cronache del Mezzogiorno, Il Ponte Italo-Americano, Il Meridiano, Miscellanea, Brontolo, l'Attualità, il Rievocatore, Tablò, il Salotto degli Autori, Radio Corriere TV, il Corriere di Roma, Il Mediano, Ottopagine e di altre qualificate e prestigiose testate giornalistiche. Il premio si avvale, altresì, della grande Medaglia d'Argento del Presidente della Repubblica, della collaborazione delle Regioni Campania e Toscana, del Comune di Napoli, di "Villa Chiarugi", "Progetto Sud", di Personal Studio C, del Comune di Massa di Somma, Ass. Cult. "Lazzari e Briganti", Ass. "Talenti Vesuviani", Accademia Internazionale Vesuviana, dell'A.S.P.E.S., dell'A.C.E.U., del Premio "Città di Casoria", dell'Ass. "Nuovi Angeli". Ai premiati sarà assegnata la tessera onoraria dell'Ass. Salotto Culturale "Tina Piccolo". Al termine della manifestazione di premiazione che si terrà all'Hotel Valle Verde, sito in Pomigliano d'Arco in Via Leopardi, ci sarà un raffinato buffet. Inviare per parziali spese organizzative, di stampa, ripresa televisiva, tecnica e buffet, un contributo di Euro 130,00 in contanti (o in busta raccomandata o tramite vaglia postale) a Nunziata Piccolo, Via Rossini, 22,- 80038 Pomigliano d'Arco (NA), entro il **30 settembre 2012**. Per ogni accompagnatore inviare per buffet e partecipazione Euro 25,00. Si richiede un breve curriculum da leggere durante la premiazione e una foto tessera del premiato. Il tutto sarà allietato da momenti musicali, di spettacolo e recital, con ospiti famosi. - e-mail: nunziatapicco@gmail.com - Facebook: tinapiccolo – tinapiccolobis. - Per info: 3388193196-0818849139 (ore pomeridiane).

Tina Piccolo con l'On. Luciano Schifone e Antonello Rondi

Poetessa Tina Piccolo

XI MEETING DELLA FEDE DARIO PRISCIANDARO A PERDIFUMO

E' stata una bella giornata nel corso della quale nei saloni dell'hotel "La Stella" in Perdifumo, è stata inaugurata la mostra dei giovani partecipanti al concorso sulla costituzione europea che ha concluso il "Meeting della fede Dario Prisciandaro" giunto felicemente all'XI edizione, a tagliare il nastro l'autorevolissima figura dì S.E. rev.ma Mons. CIRO MINIERO Vescovo di Vallo della Lucania che insieme al vice sindaco avv. Maria Rosaria Malandrino e all'assessore avv. Stefania De Simone hanno presieduto la serata. La Giuria, presieduta da mons. Guglielmo Manna, vicario gen. ha avuto un bel lavoro nell'assegnare numerosi premi messi a disposizione da Autorità, privati e comune di Perdifumo, dopo gli interventi brevi ma autorevoli tra l'altro del presidente dei Lions avv. Nicola Bellucci, delle Autorità di Mons. Manna e di S.E. Mons. Ciro Miniero, è stato lo stesso Presule che ha premiato i 36 giovani vincitori del concorso sulla costituzione europea cui si sono distinte la scuola Rossi-Vajro di Agropoli con il Prof. Giuseppe Ianni, il liceo Piranesi di Capaccio con la prof.ssa Teodora Ippolito, e premi sono stati concessi anche ai presidi proff.ri Pasquale Monaco e Pietro Nese. Successivamente S.E. Mons. Miniero ha consegnato i premi ai vincitori del concorso letterario che comprendeva una sezione particolare alla religiosità del Cilento la medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica è stata consegnata al prof. Amedeo La Greca, pres. del centro di promozione culturale del Cilento di Acciaroli, quel del Presidente del Senato al dr. Francesco Crispino e al pittore Gianfranco Tricolore, che ha esposto alcuni dipinti nel salone, la medaglia del presidente della Camera al poeta Giuseppe Barra dir. del centro di cultura di Eboli. I numerosi premi concessi dalla Corte Costituzionale e dal Consiglio Sup. della Magistratura sono stati assegnati ai giovani partecipanti al concorso sulla costituzione e ai proff.ri Teodora Ippolito e Giuseppe Ianni che li hanno ritirati anche per gli alunni assenti, il premio del Presidente del Consiglio alla dott.ssa Luisa Bellucci per il suo spirito d'iniziativa, e ancora ai bravissimi Catello Nastro, Antonio D'Agosto, alla memoria di Don Angelo Romanelli, a P. Pasquale Gargione, dr. Agostino Pisano, in particolare a tutta la famiglia del prof. Migliaccio, docente all'università del Sannio, che ha sorpreso per la grande capacità anche la conduttrice la giornalista Lucia De Cristofaro, dir. della rivista "Albatros" a rotariana di grande prestigio, premiato anche lo scrittore rotariano Alfredo Salucci per "La Situazione ovvero lo strano caso del signore col cappello", premiato anche l'imprenditore Mauro Fronzuti, premiati anche i poeti: Nicolò Antonio, Di Matteo Bonaventura, Concetta Selva,. Guido Migliaccio, Maria Pisapia, Antonio D'Agosto (Mazzola), Roberta Scarpa, Fabio Aloise, Diletta Migliaccio, al dr. Crescenzo Carpinelli un riconoscimento alla carriera ospedaliera, al prof. Raffaele Mutalipassi, all'avv. Assunta Mutalipassi del foro di Salerno, alla Prof.ssa Assunta Mignone, all'avv. Attilio Tajani pres. della camera penale, premiato il Dr. Walter Marano, pres. Club "Araba Fenice" di Battipaglia, premiato il Dr. Domenico Chieffallo con medaglia d'oro. La presentatrice Lucia De Cristofaro ha avuto molto da fare per contenere la manifestazione nei tempi per consentire a molti di poter seguire la partita, al termine è stato offerto un rinfresco con tra l'altro una monumentale torta con gli stemmi della Diocesi e del Comune di Perdifumo, manifestazione pienamente riuscita per il foltissimo pubblico presente. **Giovanni Farzati**.

Perdifumo: Meeting Dario Prisciandaro 2012.

S.E. Mons. Ciro Miniero, Vescovo di Vallo della Lucania, è intervenuto alla cerimonia finale dell'XI Meeting della Fede in Perdifumo, nel corso della quale ha consegnato la medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica allo scrittore Amedeo La Greca, autore di un poderoso saggio di oltre 1000 pagine riguardante le CONGRECHE DEL CILENTO, con illustrazioni riguardanti la religiosità popolare.

Paolo Prisciandaro

RECENSIONI SUI LIBRI DEI SOCI A CURA DEI NOSTRI CRITICI

IL SENSO DEL VIAGGIO (viaggiando nei sensi) poesie di Fabio Clerici
Rupe Mutevole Edizioni, Bedonia, 2011.

Un itinerario di emozioni è quello che ci propone Fabio Clerici con questa silloge poetica. Liriche che con parole nuove, e dotate di una semantica particolarmente descrittiva ci propone con eleganza regalandoci emozioni "visive" in un immaginario che si apre in tutto il suo splendore in una sorta di policromie e musicalità. Il libro si compone essenzialmente in tre parti. **I viaggi** che l'autore ha realmente fatto, egli ne racconterà con maestria di versi ben costruiti, i luoghi, i paesaggi gli edifici emergeranno dalle righe cartoline dalle quali sprigioneranno i profumi, i rumori, le sfumature; sentiremo le emozioni, le riflessioni e gli incanti ch'egli ha assimilato nei suoi itinerari. I territori da lui "assaporati" con il cuore, con l'interiorità saranno per il lettore luoghi aperti all'immaginario, poiché Fabio Clerici riesce a darne i contorni e le particolarità creando un ponte fra gli occhi che hanno visto e il materializzare nero su bianco l'esperienza emozionale vissuta. La seconda parte del volume, è quella introspettiva dove vi saranno quei viaggi mentali, quei voli pindarici che ogni uomo cerca per trovare l'essenza della vita stessa. Qui vi saranno riflessioni e quesiti, rimembranze nostalgie cullate. Passi delicati e graffi dell'anima dove l'uomo in quanto umano mostra nella sua nudità di apertura interiore. Fra le righe, il poeta spazierà fra tormenti ed emozioni, fra certezze e speranze, qui tutta l'essenza dell'uomo, prenderà forma e consistenza. Nella terza parte,meravigliose tavole dell'artista Antonio De Blasi, queste saranno la poesia nella poesia, l'anima descrittiva al pensiero del poeta. **Una visione reale** e non più onirica dell'immaginario. Il tutto sarà un viaggio fuori e dentro l'anima dove ognuno di noi potrà sentirsi partecipe di emozioni e vibrazioni, dove ci sentiremo compagni di strade, di luoghi, di sensazioni., compagni di uno stesso tempo, viaggiatori d'umanità e spazi infiniti. **Marzia Carocci**

🕮 🕮

L'ALFABETO DEI SENTIMENTI poesie di Francesco Terrone
I.R.I.S. Edizioni, Mercato San Severino, 2011.

Una silloge poetica ricca di riflessioni dove l'autore calibra le parole per rendere vibrazione l'emozione che scaturisce dal suo sentire. Attraverso una semantica ricca di metafore, il poeta si apre a quell'introspezione che si genera nel verso con incanto e malinconia, egli si apre profondamente al lettore e confida la propria essenza a chi si sofferma attento alle sue liriche. Egli parlerà dell'amore che sente, dell'amore universale, verso la madre, la sofferenza, la donna, la nostalgia del ricordo … Parole sussurrate, ora tremanti, ora decise, parole che diventano mormorio, poi afone, urlate, parole che si tramutano in materia e rendono visivo quel pensiero scritto con il cuore. Idiomi scaturiti dall'anima dove il senso della vita, trova spazio in liriche ben strutturate dove l'essenza dell'uomo che scruta diventa visione per il lettore. La particolarità di Francesco Terrone è proprio il sottolineare l'Amore come sentimento vitale, amore che è mistero, amore di eterno, amore nella giovinezza, nel sole, nell'acqua … Il tutto trova giusto collocamento, tassello dopo tassello, attimo dopo attimo si costruisce il pensiero di Terrone fra il reale e l'onirico dove fra il sogno e il tangibile diventa continuità. Sentimenti che come perla dopo perla, fra parole e pensieri, in un lungo concetto che incanta e convince ci accorgiamo di essere entrati in un magico "alfabeto di sentimenti" da leggere e rileggere fino a sentirne la musica. **Marzia Carocci**

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Firenze, Biblioteca Marucelliana 24 maggio 2012. Nella foto: Fabio Fratini – Giuseppina Abbate e Marzia Carocci.

Caro Pasquale. Il libro è stato presentato alla Biblioteca Marucelliana di Firenze il 24 maggio scorso. Devo dire che è andata molto bene sia perché era in un luogo prestigioso sia perché, oltre ad avere dei validissimi relatori, erano presenti molte persone. La prefazione è di Marzia Carocci. Ti invio in allegato delle foto, se qualcosa non riesci a scaricarla dimmelo così ti mando una mail. Grazie a Te, un caro saluto. Relatori erano: Coordinava il Dott. Roberto Maini (direttore in pensione della Biblioteca Marucelliana), Fabio Fratini e Marzia Carocci. L'evento è stato pubblicato pure sulla rassegna stampa della biblioteca. **Giuseppina Abbate**

Lunedì 25 giugno 2012 è stato premiato, presso il Giardino degli Aranci di Giffoni Valle Piana di Salerno, il poeta irpino **Giovanni Moschella**, classificatosi al secondo posto con la lirica "A Giovanni Paolo II" per la sezione religiosa alla Iª Edizione del Concorso di Poesia "Chimera d'Oriente", indetto dall'associazione culturale ArcheoGeo, e realizzato grazie alla collaborazione e con il patrocinio di "Giffoni Film Festival", Comune di Giffoni Valle Piana e Comune di Montecorvino Rovella e all'impegno della poetessa Concetta Onesti. Alla poesia, Giovanni Moschella alterna la sua passione per il teatro. Infatti di recente ha partecipato a Roma ad uno stage, dopo aver superato la selezione, con il maestro Lindsay Kemp e con la direzione artistica di Rossella Izzo.

Il poeta Giovanni Moschella – Mercogliano (AV).

****

COMUNICATO STAMPA
CITTÀ ASSENTE Antologia di poeti
casalnuovesi Della PHOEBUS EDIZIONI

Sabato 26 maggio 2012 ore 18,00 è stata presentata **l'antologia di poeti casalnuovesi, Città assente.** Interventi musicali di **Max Fuschetto** *(Compositore e oboista)* e **Gino Malvone** *(Sassofonista)*. Presso la **C*arto*L*ibreria* Akkademia** Corso Umberto, I – 119 Casalnuovo di Napoli (NA). *Questa antologia raccoglie, e dunque pubblica, ciò che di più interno possiede una comunità, la sua privata grammatica, i suoi poeti. Casalnuovo, per mezzo dei versi raccolti in questo volume, offre i suoi codici locali, il suo statuto linguistico ed emozionale, un segnale che sorprende la città assente.* L'antologia rientra nella collana "Il raccolto" della Phoebus Edizioni e contiene poesie di: **MARIA COLACINO**, **VINCENZO D'ALISE**, **RAFFAELLA DANZICA**, **RAFFAELE GALIERO**, **LIA MANZI**, **ALFONSO PENZA**, **CLAUDIO PERILLO**. Prefazione di **Pasquale Testa**.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

ROBERTA DEGL'INNOCENTI A PALAZZO VECCHIO

Venerdì 18 maggio 2012 alle ore 17 in Firenze, nello storico e bellissimo **Palazzo Vecchio**, si è svolto un evento culturale che riguardava tutta l'opera della scrittrice fiorentina **Roberta Degl'Innocenti**. Il titolo era: ***L'onirismo lirico nella scrittura di Roberta Degl'Innocenti***. Presentazione di **Eugenio Giani**, Presidente del Consiglio Comunale di Firenze e di **Lia Bronzi**, Presidente della "Camerata dei Poeti". Letture di brani di narrativa e poesie dalle opere della scrittrice. Insieme a Roberta questi i nomi dei lettori (loro stessi poeti e scrittori) che hanno dato vita ad una serata dinamica e affascinante: *Anna Balsamo, Duccia Camiciotti, Tiziana Curti, Simonetta Lazzerini Di Florio, Caterina Trombetti, Carmelo Consoli, Mauro Marzi*. Presente l'attrice **Ilaria Bucchioni**. Un pomeriggio diverso e ricco mentre un pubblico numeroso e pieno d'affetto si è stretto intorno alla protagonista della serata.

Eugenio Giani Presidente del Consiglio comunale di Firenze con Roberta Degl'Innocenti.

****

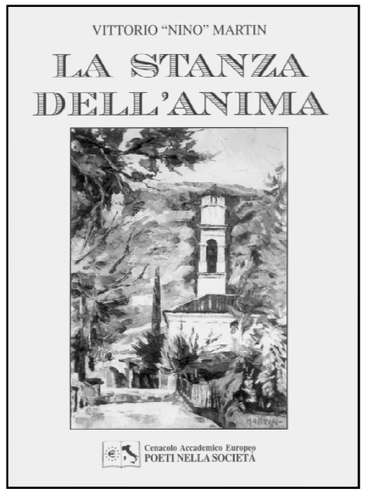
AVVISO AI SOCI

Il ricevimento delle ricevute di accredito dei bollettini di conto corrente avviene con diversi giorni di ritardo. Pertanto, si invitano i soci a mandare in Redazione fotocopia di qualsiasi versamento diretto al nostro Cenacolo, **Grazie per la collaborazione!**
Il bollettino si può pagare anche dal Tabaccaio.

Sabato 16 Giugno 2012, nella splendida cornice della Sala Consiliare di Sorrento alla presenza del Sindaco Giuseppe Cuomo e dell'Assessore Maria Teresa De Angelis, si è tenuta la Cerimonia di premiazione della IX Edizione del Premio Nazionale di Poesia e Narrativa SURRENTUM organizzata dall'Associazione Culturale "ARS SCRIVENDI" magistralmente presieduta dal poeta e operatore culturale **Luigi Leone**. Davanti ad un folto e competente pubblico si sono alternati momenti di poesia, con le opere vincitrici declamate dall'attrice del Teatro Diana di Napoli, Emilia Altobelli e momenti di musica con le canzoni interpretate dalla brava e bella cantante, Roberta Scotto di Carlo ed i brani napoletani cantati con l'accompagnamento della sua inseparabile chitarra dal maestro Luca Allocca. Il momento clou della serata si è avuto con l'omaggio fatto al compianto Lucio Dalla dal poeta Luigi Leone con una commovente poesia a lui dedicata seguita dalla magistrale interpretazione della canzone "Caruso" fatta dalla cantante Roberta. Dopo la cerimonia è seguita una cena conviviale in un tipico ristorante Sorrentino molto apprezzata durante la quale i poeti presenti hanno potuto dare prova delle proprie capacità espressive. I vincitori delle varie categorie sono risultati: Poesia in lingua 1) Marconi Flavia di Ancona - 2) Staffa Alvaro di Roma - 3) Lasalandra Enza di Torino. Poesia a tema "Torna a Surriento" 1) Fiorentino Monica di Sorrento - 2) Cesarano Nino di Nola - 3) Simioli Gaetano di Massalubrense. Poesia in vernacolo napoletano 1) Russo Vincenzo di Napoli - 2) Cerbone Alberto di Casoria - 3) Altobelli Gerardo di Napoli. Poesia a tema religioso 1) Valentini Amelia di Pescara - 2) Fusaro Armando di Casalnuovo - 3) Ladik Donato di Torino. Poesia Haiku 1) Fabi Diego di Sorrento - 2) Capasso Raffaele di Roma - 3) Bigotto Roberto di Pieve di Sacco (PD). Libro edito 1) Basta Emilio di Venosa (PZ) - 2) Pirone Maria Laura di Salerno - 3) Cervini Stefano di Bologna. Premio speciale Rosanna Rivas di Napoli. Narrativa 1) Macinini Dionigi di Fagnano Olona (VA) - 2) Prili Claudio di Roma - 3) Frattagli Antonino di Valderice (TP). Poesia ragazzi fino a 15 anni 1) Cirillo Chiara di Zagarolo (Rm) - 2) Marotta Martina di Prato - 3) Migliaccio Luca di Salerno.

Premio Surrentum. Una parte del pubblico presente.

LA STANZA DELL'ANIMA poesie di Vittorio "Nino" Martin
Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella società, Napoli, 2009.

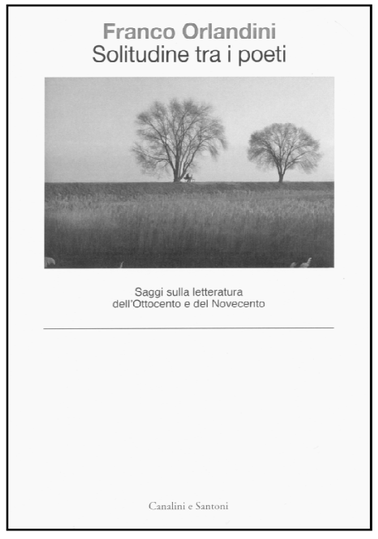


Vittorio "Nino" Martin vive dei suoi colori, che sapientemente imprime nella scrittura, le liriche che ci propone sono pennellature ora sfumate, ora decise, ora ombre dense. Poesie scritte con semplicità ma allo stesso modo con concretezza, ci raccontano del proprio vissuto descrivendo accuratamente momenti anche sofferti come testimone di eventi tragici che hanno segnato il suo tempo: "… *nei cumuli di detriti / la gente impazzisce / la calamità naturale / costringerà a fuggire* ..". Versi che toccano le corde dell'anima, che confessano un'interiorità taciuta, portando il lettore attento, alla conoscenza introspettiva dell'autore che denota quasi un impellente desiderio a sfogare il proprio "taciuto". Un libro che fa meditare, una pseudo analisi di un uomo e la sua vita con fatti che raccontano emozioni ed esperienze assorbite nel tempo, regalando a chi legge, uno spaccato di esistenza umana, arricchito ulteriormente da rappresentazioni dipinte dallo stesso Martin che con destrezza e sapienza sa unire il verbo all'immagine.

Marzia Carocci

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

SOLITUDINE TRA I POETI - Saggi sulla letteratura dell'ottocento e del novecento
di Franco Orlandini – Canalini e Santoni Editori, Ancona, 2009.



Franco Orlandini è poeta e saggista, egli, attraverso capitoli interessanti su vari autori come Guerin, Cardarelli, Leopardi, De Lisle, Bartolini, Rodenbach ecc ci conduce nel viaggio interiore di questi grandi, in quella riflessione attenta di ciò che i poeti esprimono nelle loro introspezioni. Orlandini ci propone i loro caratteri, le situazioni, le influenze politico/sociali, i vizi e le virtù di quegli autori che della poesia e della letteratura hanno fatto il loro scopo di vita. La traccia che fa da base a tutti gli articoli del nostro saggista, è la considerazione che lui intensifica su quello che unisce l'animo dei poeti da lui presi in esempio che sono la solitudine, l'isolamento, l'eremo interiore. In genere chi si appresta a scrivere un saggio, lo fa in modo tecnico/ espositivo, conca ricca di date e di difficoltà, di riferimenti che per il lettore, anche se predisposto all'attenzione e alla concentrazione per amore del sapere, trova difficoltà di apprendimento. Questo non capita in questa lettura; Orlandini attraverso una scrittura ricca di particolari, di riferimenti sulla vita dei poeti, sui passaggi dei vari movimenti culturali di determinati periodi, comunica importanti notizie, curiosità e nozioni che danno l'input ad approfondire gli argomenti grazie allo stimolo che il saggista attraverso una scrittura fluida, chiara, rende immediato. Un saggio che diventa scatola - contenitore di ricche nozioni con riferimenti a quelle vite di uomini e donne ricchi di interiorità e di essenza umana, non dimenticando il valore dei movimenti di un periodo storico particolare, come quello artistico/letterario della "Scapigliatura" nato nella seconda metà dell'ottocento dove autori come Emilio Praga, Arrigo Boito, Arrighi, ecc, si potevano incontrare a parlare nelle varie osterie di Porta Ticinese a Milano, autori descritti come giovani pronti al bene e al male, turbolenti, una sorta di casta del disordine con spirito di cambiamento e di ribellione dove l'opposizione era agli ordini e alle regole contro la mentalità borghese. Un movimento dove gli appartenenti usavano alcool e assenzio e amavano le letture dei così detti "poeti maledetti", anticonformisti, antireligiosi, e a volte in contrasto con quella nostalgia e amore che dimostravano nelle loro scritture verso le figure materiali come la nonna, la mamma e il romanticismo in genere. Un saggio dove vengono menzionate anche le riviste dell'epoca nelle quali grandi nomi ponevano le loro recensioni, poesie, liriche, e argomentazioni artistico/letterarie. Non vorrei però dimenticare l'essenziale di quello che Orlandini sottolinea, e cioè la forza e la dedizione dei grandi poeti da lui descritti; anime attente dove la solitudine li ha portati a scrivere quelle **%**

% realtà vissute attraverso le esperienze, le sofferenze, le delusioni e amarezze che in tutti i tempo sono medesime perché parte della vita stessa. Un saggio di aiuto didattico che non perde mai quella sensibilità che altri saggisti a volte dimenticano tenendo conto solo dei fatti e non di quell'interiorità, quella sensibilità che Orlandini è riuscito a fare emergere da questo libro estremamente interessante. **Marzia Carocci**

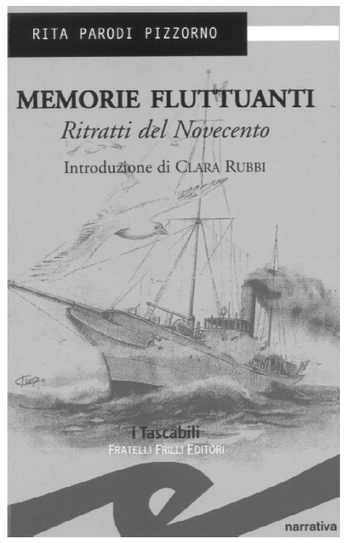
📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

LA FIERA DELLE VISIONI DOPO L'ARRIVO DEGLI SCIACALLI
poesie di Maria Di Tursi – Nicola Calabria Editore, Patti, 2008.

Poesia fra l'onirico e il reale, dove le parole si susseguono in immagini e ricordi, sogni e intuizioni. La poetica di Maria Di Tursi è un'attenta analisi del quotidiano dove la poetessa riflette con sensibilità e forza interiore non tralasciando i particolari, le reazioni emotive che i fatti della vita ci offrono in continuazione. Una versificazione matura in un'attenta analisi dove i quesiti trovano risposte attraverso percezioni e intuizioni che l'autrice scava fra le parole ricche di assonanze, metafore e altre figure retoriche che rendono vivido un pensiero ora reale, ora evanescente in un'ottica filosofica sul senso della vita stessa. Maria Di Tursi, ricerca nella propria introspezione quei fatti, quegli istanti che vive e condivide attraverso il pensiero che poeticamente esprime nella ricerca di risposte e constatazioni. L'autrice non dimentica l'amore, l'attesa, la fede, l'osservazione dell'intero creato; ella ripone un'equilibrata attenzione nella materia e nello spirito: **Raptus** "*Voglio la pioggia / imperiosa e pura / voglio bagnarmi / fino diventare acqua / voglio sentirla dentro di me / voglio piovere anch'io*". L'assorbire materia, diventare elemento, fare parte della natura ed esserne elemento, una ricchezza semantica che va oltre la parola scarna, ma diventa costruzione, desiderio, richiesta, brama attraverso idiomi diretti, visivi, quasi sensoriali in quella tecnica espositiva che è novità e rinnovamento. Maria Di Tursi è una giovanissima poetessa nata nel 1982, laureata all'Università degli Studi di Bari in Lingue e Letterature straniere; una voce nuova da non perdere di vista in questo cammino letterario che è la poesia stessa. **Marzia Carocci**

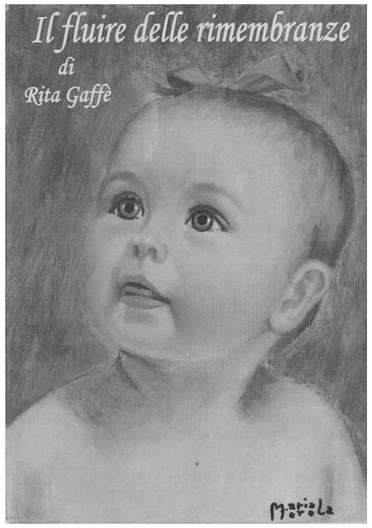
📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

MEMORIE FLUTTUANTI racconti di Rita Parodi Pizzorno – F.lli Frilli Editori, Genova, 2012.



Rita Parodi Pizzorno illumina il suo percorso letterario con queste *memorie fluttuanti* che costituiscono un graffiante diario aperto su un passato abbastanza recente (e che i giovani non conoscono o misconoscono) in una veste che è anche uno scandagliare attento del presente, di quell'oggi che ci coinvolge assottigliando assai spesso attese e rigagnoli di luce. Se il destino non dà tregua, è giusto, come ha fatto la scrittrice genovese (e che di Genova, oltre ad esserne innamorata, conosce un po' ogni segreto), far emergere momenti che bene evidenziano paure, timori, sorprese, corse e rincorse in direzione del dopo. Si tratta di sei racconti che hanno come protagonista soprattutto il mare, ma non solo. Sì, perché accanto al mare ci sono gli uomini con le loro miserie e con i loro interessi, con la loro forza di credere nella possibilità di superare i vari ostacoli (anche i più difficili, come nel caso dello zio Tiberio che con uno stratagemma, assieme ad altri due detenuti, ha trovato il modo di fuggire dal campo di sterminio di Buchenwald), con la concretezza di chi deve necessariamente cercare delle vie d'uscita … Sono piccoli (secondo il nostro punto di vista, grandi) ritratti del Novecento che condensano esperienze di vita e di guerra, sguardi che si immergono nell'abisso di un io che poi ritorna a galla fino a raggiungere quella serenità non passeggera che si trasforma in un sorriso come nel caso di zio Tiberio. Così, al riguardo, ha scritto Rita Parodi Pizzorno: "*Il sereno suo narrare, il tono pacato, lasciavano capire che era riuscito a vincere i propri sentimenti nei* **%**

% **8 luglio 2012** Il Circolo di promozione turistica e culturale "BADIVECCHIA" in collaborazione con l'amministrazione Comunale di Monteverdi Marittimo, nella sala del Centro Commerciale Naturale ha presentato la manifestazione "**Il bello della poesia**" – due poetesse e due libri raccontati ed illustrati dal critico **Pasquale Francischetti**, presidente del Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società: "Sinfonia di immagini e parole" di **Valentina Bechelli**: il meglio della sua ricca produzione oltre ad alcune composizioni del fratello Carlo e delle sorelle Elena e Giusy. – (vedi 4 pagina di copertina) e "IL FLUIRE DELLE RIMEMBRANZE" di **Rita Gaffè**:



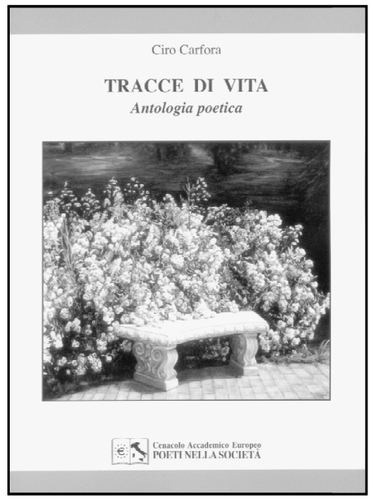
raccolta di liriche ispirate al ricordo e al sentimento. Ne è seguito un rinfresco. (Stralcio tratto dalla presentazione di Pasquale Francischetti): "Come ha giustamente detto Fulvio Castellani (notissimo critico letterario di fama nazionale) nella prefazione all'opera di Rita Gaffè, la sua poesia: "*E' come "un breve alito dì vento", un fluire ininterrotto di freschezza emotiva, di ricordi, di pagine e di messaggi che partono dal cuore e da una osservazione attenta e meticolosa, della natura che si rinnova e che si ripropone magicamente al pari di una favola antica e dell'adagiarsi leggero dei cristalli di neve in un concerto di silenzi notturni e d'amore.* E come non dargli ragione, conoscendo la vasta cultura e le capacità di operatrice culturale di questa Autrice. Rita Gaffè si prodiga da diversi anni ormai a trasmettere agli altri il senso del bello, della poesia e dell'arte in generale; e lo fa con grande successo ed assoluta competenza; senza alcuna presunzione. In questa sua opera Rita Gaffè ha cercato di esprimere con freschezza la sua origine napoletana, come quei personaggi tanto cari a Matilde Serao. Ne sono la prova questi versi tratti dall'ultima poesia del libro: "*Il tepore del sole tra i papaveri / dipana il filo dei pensieri / che rapidi scorrono nel tempo / a catturare immagini e ricordi*". Ci preme, a questo punto, parlare della capacità di quest'autrice di far soffermare il lettore su alcuni aspetti della sua semantica, dove, forse, il segreto del suo stile sta nella straordinaria eleganza ritmica che Rita Gaffè imprime nei suoi versi. Il sole, i pensieri, il tempo, i ricordi; messi nella loro giusta cadenza ritmica, formano immagini che restano imprigionate nelle mente; ed allora perché non liberarle e farle conoscere anche agli altri? Dice l'autrice: "*Vorrei essere spiga di grano / per lasciarmi nutrire dal sole / ed impavida scrutare nei cieli / i colori dell'arcobaleno*". Ecco un esempio del suo amore per la natura; ma nel libro troverete altri importanti argomenti come la compassione per i senzatetto, per il talento di Lucio Dalla (scomparso da poco), di Benigni che legge Dante, e tanti altri ancora." (vedi anche la 4ª pagina di copertina).

Pasquale Francischetti introduce l'opera

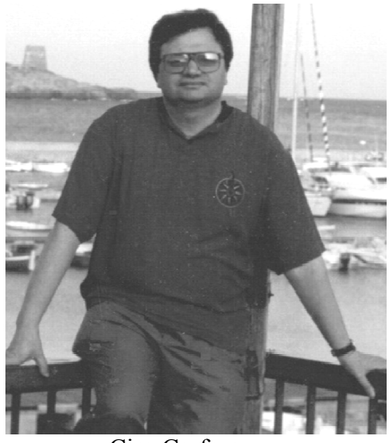
Rita Gaffè legge le sue poesie.

PASQUALE FRANCISCHETTI PRESENTATORE DI LIBRI

25 maggio 2012, Sala Conferenze SOMSBarra. Presentazione dell'Antologia Poetica "Tracce di vita" di Ciro Carfora, Edizioni Poeti nella Società. Ha introdotto Luciano Guarino (Segretario SomsBarra). Interventi di: Prof. Pompeo Centanni e Pasquale Francischetti. Partecipazione del M° musicista Antonio Graziano. Moderatrice Dott.ssa Elisabetta Nappo. Declamazione poesie di Maria Marino e Mena Orsini. Tra gli intervenuti, l'Assessore alla Cultura 6ª Municipalità, Gennaro Zuccoli. Discorso conclusivo del Presidente di SomsBarra, Gino Napolitano. Ecco un brevissimo stralcio tratto dalla presentazione di Pasquale Francischetti: "*... Ciro Carfora si affacciava nell'ambiente culturale nel lontano 1981 con la sua prima raccolta poetica dal titolo "Le parole dei poeti". Oggi dopo 31 anni egli si ripresenta ai suoi lettori con questa corposa opera che però raccoglie solo una parte della sua produzione poetica. E non è un caso che egli abbia voluto intitolare quest'opera "Tracce di vita", sì perché le sue poesie sono tracce della sua intera vita, sono, a volte conchiglie vuote a cui il mare ha tolto le sue perle, ed altre volte sono momenti felici in cui il suo animo si è adagiato con serenità …*"



Da sinistra: Pasquale Francischetti, Ciro Carfora, Elisabetta Nappo e Pompeo Centanni.



Ciro Carfora

CIRO CARFORA. Pensionato di Trenitalia, è nato a Napoli, dove vive. È poeta, critico letterario, nonché ideatore ed organizzatore di eventi culturali. Ha pubblicato venticinque raccolte di poesie che nel tempo hanno riscontrato l'interesse di numerosi critici. E' tra i soci fondatori del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società" di cui è anche membro del Consiglio direttivo. Ha vinto numerosissimi premi, classificandosi al primo posto assoluto in circa un centinaio di concorsi poetici.

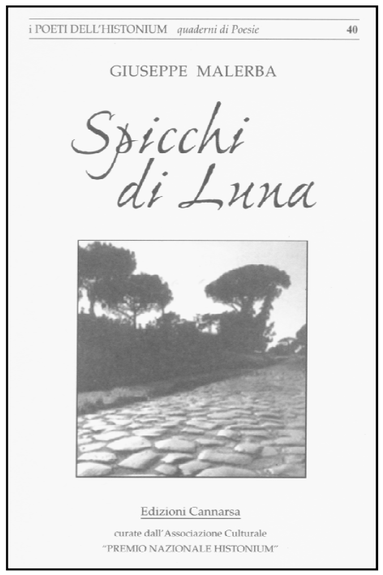
A lato: una parte del foltissimo pubblico presente in sala. **%**

% *confronti del vissuto. La sua fede lo aveva aiutato a perdonare*". Ogni racconto ha una tale matrice e l'andamento scritturale non fa che favorire lo scoppiettante scintillio del cuore, la palpabile armonia di una rivisitazione, di un rito compiuto, di un gesto misurato, di un pensiero, di un'urgenza, di un ritorno … Troviamo, via via, le figure e le vicende di Angelo e del suo violino, di un'amicizia lunga una vita, di un marinaio della prima guerra mondiale, di amori dal sapore dolce e amaro ad un tempo, di emigranti sulla rotta dell'America … Ogni racconto si conclude con una poesia e commento del narrato e ciò dà ulteriore bellezza e profondità agli scenari allestiti con meticolosa efficacia ed espressività da Rita Parodi Pizzorno, che non a caso è anche una affermata poetessa e che vanta nel suo curriculum non pochi riconoscimenti e testimonianze critiche di prim'ordine.

Fulvio Castellani

📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖

SPICCHI DI LUNA poesie di Giuseppe Malerba – Edizioni Cannarsa, Vasto, 2002.



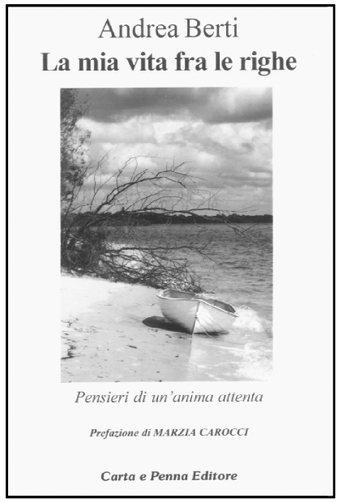
Nella collana dei quaderni "I Poeti dell'Histonium" è entrato alla grande, con una silloge legata in modo particolare al sociale e alla realtà di ogni giorno, il poeta Giuseppe Malerba che ha avuto sempre positivi consensi da parte della Giuria del prestigioso Premio Histonium. Si tratta di una poesia di protesta o, se preferiamo, un cantare soffocato "*contro la cultura dominante nel nostro paese, la quale, esaltando le cose effimere, soffoca i veri sentimenti*", come ha acutamente rimarcato nella presentazione Luigi Alfiero Medea, che cura gli stessi quaderni. Giuseppe Malerba usa un linguaggio immediato, che dà spazio al concreto, che entra nel "cuore" di ogni situazione, di ogni accendersi e spegnersi di un'attesa, di un gioco fatto di luci (poche) e d'ombre (molte). Ad un certo punto dice "*ti amo*" alla poesia, e questo "*perché ad ogni epoca appartieni e più dell'amore che può / anche sfuggir di mano come un'ombra mi segui, con ardore*". Di certo non è, quella di Giuseppe Malerba, una poesia fatta di sottintesi, di sussurri più o meno appariscenti, bensì è una poesia dai connotati abbastanza personalizzati e che non si sofferma a grattare i problemi sociali in superficie, ma che entra quasi a piedi uniti nei perché dei nuovi disperati, dei diseredati, dei barboni, dei senza lavoro, di chi emigra nella coerenza di trovare una via d'uscita alla povertà... Per questo non può fare a meno di scrivere in una intensa poesia: "*I nuovi schiavi ancora i mari solcano, violano / il prestigio dei cosiddetti paesi civili, dove l'umana / dignità è barattata con turpi traffici*" oppure, in un'altra poesia dall'amaritudine fin troppo palpabile: "*E' un perdente l'Italiota, vilipeso, relegato alla / mediocrità; in una società incurante, in lesta / evoluzione, non v'è spazio per i suoi sogni senz'ali*". Una silloge intensa, dunque, ed in grado di suscitare non poco interesse per i suoi contenuti forti e legati all'attualità. E questo ad avvalorare ulteriormente il percorso letterario di Giuseppe Malerba che, ricordiamolo, vanta nel suo curriculum diversi primi premi: "Fanum" (l996), "O. Flacco" (l996), "Città di Prato" (l998), "Agostino Nifo" (2000)...

Fulvio Castellani

📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖

LA MIA VITA FRA LE RIGHE poesie di Andrea Berti – Edizioni Carta e Penna, Torino, 2010.

E', questa, la sesta silloge poetica di Andrea Berti, un poeta e scrittore fiorentino che evidenzia una capacità di lettura dell'io e della realtà che lo circonda non indifferente. In questo caso delinea un percorso scritturale dall'andamento vario, nel senso che i suoi versi hanno cadenze e lunghezze diverse, puntuali, sempre e comunque, nel trasmettere sensazioni e nel dare vita a un gioco sottilmente lirico e dall'impronta ormai consolidata. Vi si riscontra amore, gioia, una piacevole sinfonia soprattutto se si rivolge alla donna che gli sta accanto, se osserva il fluire dei giorni, se evidenzia, con una certa malinconia, che "*si profila l'ultima fermata*" e che le mani sono "*rattrappite dalle troppe primavere / dalle fatiche / del tempo...*". Marzia Carocci, che ha scritto la prefazione, dice chiaramente che Andrea Berti "*ci porta ancora una volta in un viaggio dei sentimenti umani, dove il tutto può improvvisamente sembrare niente, dove il nulla può regalarci invece l'immensità inattesa*". Ecco, sta in questo mescolare di certezze e di nullità la forza, se così possiamo dire, della poesia, di certo verace e per certi aspetti accentuativa delle pulsioni del suo cuore, che Andrea **%**



% Berti ci offre in questa silloge che segue, in ordine di tempo, le precedenti: "Profondo viola" (1997), "Poesie d'Estate" (2005), "Lo Scrigno" (2006), "Oltre le foglie" (2008) e "Il mio essere vita" (2008). Scoviamo in tal modo alcune sue "scoperte" importanti: la fede, la gioia di vivere nonostante il fardello dei pensieri sia accompagnato sovente da un dolore che non l'ha mai abbandonato, orizzonti nuovi, nuove frontiere e soprattutto il Signore. C'è in lui, dunque, una speranza nascosta e palpabile. Ci sono delle lacrime che si asciugano sulla scia di risposte che via via si affollano nel suo diario umano e di poeta dallo sguardo attento al particolare, all'incanto che il cielo trasmette con i colori, caldi e brillanti, dell'arcobaleno... Scriveva Lida de Polzer in una poesia che "*come un fiume curioso / scorre il mio viaggio, e i ciottoli lasciati / posano sulle rive del ricordo*". Ebbene, lo stesso discorso vale, ci sembra, anche per Andrea Berti tanto che può ben dire di "*svegliarsi in piena notte con i raggi / del sole che riscaldano l'anima*". **Fulvio Castellani**

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

IL GRUPPO SPORTIVO GIOIOSA JONICA, di Ernesto Papandrea - Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2012. 📖 📖 Non è una novità per Ernesto Papandrea dedicarsi alle vicende della sua comunità di Gioiosa Jonica. Lo ha già fatto in diverse circostanze, e sempre con puntuale aderenza a quelle che sono state, e lo sono tuttora, le curiosità, le piccole-grandi realtà, le figure caratteristiche, le tradizioni, le situazioni che hanno contribuito a rendere vivo l'ambiente, a dare consistenza non occasionale alle amicizie… In questo caso ha dato spazio alle vicende legate al gruppo sportivo Gioiosa Jonica, un gruppo di ciclisti amatoriali in modo particolare che nel corso degli anni ha tenuto alta la bandiera del Comune, ovvero i colori biancorossi. Non ha tralasciato proprio niente, Ernesto Papandrea. E partendo dalla fondazione del Gruppo, che ha avuto inizio nei primi anni '70 e il cui primo presidente è stato Giuseppe Coluccio, ha via via ripercorso l'itinerario che lo ha condotto fino agli ultimissimi anni. Passano, come in un documentario, volti ed immagini, soddisfazioni e delusioni, fatiche… Molti i corridori che si alternano nelle pagine del libro-documento: Graziano Gallo, Salvatore Seminara (vincitore di diverse gare e grandissimo amico e trascinatore del ciclismo locale, e non solo), Domenico Fiorenza, Francesco Baggetta, Pasquale Gatto, Domenico Ierinò, Amedeo Jervasi, Adriano Mazzaferro… L'apparato fotografico è altrettanto ricco di momenti e di ricordi. Troviamo, accanto ai ciclisti di Gioiosa Jonica (soprattutto Salvatore Seminara, che è stato anche Direttore Sportivo e sponsor), i vari campioni del ciclismo made in Italia, ossia Baronchelli, Gavazzi, Panizza (vincitore nel 1985 e 1986 del Giro della provincia di Reggio Calabria), Francesco Moser, Saronni, Stefano Panetta, Roberto Sgambelluri… Ernesto Papandrea si dimostra un ricercatore raffinato non lasciando nulla al caso, così la storia del Gruppo ciclistico si impreziosisce di sempre crescenti novità. Ecco in tal modo i capitoli dedicati alle bici da corsa di Salvatore Seminara, all'ammiraglia (serviva come trasporto delle biciclette, delle ruote di ricambio, delle borracce ed altro), alle varie magliette usate (la prima fu ideata da Andrea Gatto ed aveva tratto ispirazione dalla maglia a pois che Claudio Cappucci aveva portato sulle spalle per alcuni giorni al Tour de France), gli sponsor, il presidente Giuseppe Coluccio, i risultati di alcune gare… Il tutto nel segno di un amore, sincero e coinvolgente, per il ciclismo che dal Sud al Nord della nostra Italia accomuna, da sempre, sportivi ed appassionati. Perché il ciclismo è fatica, è sacrificio, è gioia, è sudore palpabile, è altruismo, è soprattutto una disciplina sportiva che invita a cercare di superare anche se stessi per primeggiare o quantomeno per poter dire, sempre e comunque, "*ho dato tutto me stesso, quanto era nelle mie possibilità*". E se il ciclismo professionistico ha trovato uno spazio sempre maggiore nel contesto della stampa che conta e nelle trasmissioni televisive, questo lo si deve a quanti hanno dato vita a gruppi sportivi come quello di Gioiosa Jonica, che ha nel proprio Dna la forza per guardare avanti e per suggerire ai giovani d'oggi il valore dell'amicizia e del sacrificio. Tutto questo ce l'ha ricordato anche Ernesto Papandrea, e di questo dobbiamo essergli grati. **Fulvio Castellani**

A MELISSA

Ancora una volta la terra di Puglia si è tinta di rosso,
il rosso del sangue di una ragazza morta perché una
mano assassina e folle ha voluto un tributo di sangue
per colpire questa società opulenta, ricca ma meschina
che non accetta compromessi di sorta.

Ancora una giovane vita stroncata nel fiore degli anni,
una ragazza che non chiedeva nient'altro se non di vivere
la sua vita da adolescente piena di sogni e di speranze,
vita stroncata dall'aggressività e dalla violenza
di un folle che ha distrutto anche altre vite
oltre a quella di Melissa.
Vittima sacrificale di un rituale abietto Tu, Melissa,
non sei più qui con noi a godere delle poche cose
che questa Terra di Puglia offre.
I Tuoi sogni, le Tue speranze, le Tue gioie
sono finite in una strana giornata di maggio
quando la Morte Ti ha ghermito per sempre
strappandoti all'affetto e all'amore dei tuoi cari,
e all'affetto dei tanti amici e delle tante amiche
con cui condividevi i Tuoi sogni
e le Tue speranze di giovane donna.

Ora che sei Lassù insieme agli altri Angeli che Ti hanno
preceduto nel Regno dove tutto è pace e serenità prega
per chi con mano crudele Ti ha strappato a tutti i Tuoi cari.
E come Cristo dalla Croce disse: Padre, perdona loro,
perché non sanno quello che fanno, anche tu, Melissa,
perdona la mano crudele e assassina
che Ti ha strappato alla vita.

Mi rivolgo a Te, o Signore Dio Onnipotente ed Eterno,
affinché accolga fra le Tue braccia misericordiose
Melissa e dalle quella pace che Le è stata tolta
dalla follia di uomini crudeli e malvagi,
mi rivolgo anche a Voi, miei Cari e Amatissimi Genitori
affinché l'accogliate fra le Vostre braccia amorevoli
e guidaTela nel lungo cammino Eterno.

Infine mi rivolgo a Te, Mamma Nella, e a Te,
Mamma Rosetta affinché questa ragazza non abbia
mai a soffrire il distacco Eterno dai Suoi cari
e fateLe sentire il Vostro affetto di Mamme.

Dedico questa poesia non solo alla povera Melissa Bassi,
ma anche a tutte le vittime del terrorismo
politico e mafioso.

Che Dio abbia pietà di queste bestie e accolga
fra i Suoi Angeli
Melissa.

Lucio Mazzotta - Brindisi, 26 5 2012.

CERTEZZA

Nel silenzio della sera,
negli attimi felici,
nelle difficoltà correnti,
nelle speranze del domani.

Gli insegnamenti avuti
sempre rievoco, medito,
sono doni indiscindibili,
riempiono il mio essere.

Essere proteso a dare amore,
riflettere, essere disponibile,
danno al mio pensare
vivida luce.

Luce di fede,
sento di non esser solo,
ma sempre in compagnia
ogn'or difeso
da profondi amori.

Vigile da lassù
l'amor di chi mi diede vita
e l'amore ineguagliabile
di Lui che mi creò.

Alfonso Penza – Casalnuovo

****

RIMANI TU

Riempi
il cielo
con rare stelle.
Ma poi…
Pure, tra tante
rimani tu

Agostino Polito - Ischia

IL VENTO

Da dove viene
e dove va…?
"Il vento"
ci prende per mano
ci prende da dentro
ci porta lontano.

Agostino Polito - Ischia
www.poetinellasocieta.it/
PolitoAgostino

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: SECONDA PARTE

PERCHÉ TI AMO

Non so perché ti amo.
E' come chiedere al sole
perché splende,
al vento perché così forte
percuote le chiome
degli alberi.
E' come domandare al mare
perché con tanta forza
si abbatte furente
sugli scogli,
o accarezza fremente
un lembo di spiaggia.
E' come chiedere al cuore
perché batte,
e al respiro
perché non cessa mai
di esistere.
Non saprei cosa risponderti,
amor mio,
se non continuando
ad amarti
con la forza del vento
e la dolcezza dell'onda
fino all'ultimo respiro.

Lenio Vallati
Sesto Fiorentino

****

LA MER

Sous l'azur d'un ciel clair,
la mer resplend d'un arc-en-ciel.

De loin on aperçoit des reflets
verdâtres, ce sont des pins maritimes
qui s'étalent sur la plage.

Sur le rivage ensoleillé, au bord
de la mer, où les vagues déferlent
sur le sable, on se laisse doucement
bercer au gré des écumeuses lames.

Mais, la coite mer est méchante:
elle dérape entre la basse et
haute marée. Et, parfois
les flots atteignent la houleuse
grosse mer.

Comme un volage furieux fou,
elle change soudainement le cours.

Prof. **Nunzia Benedetto** - Portici

DANZA D'AMORE

Battito di cuore.
Danza d'amore.
Un vortice in sala
si dispongono
i ballerini in fila
nel creare
forme sinuose.
Un battito di cuore,
tu che baci me.
Un canto allegro,
poi danzo,
abbracciata con calore a te,
che sussurri
in un susseguirsi di parole;
"Ti amo, ti voglio bene"
così ardentemente
in una nuvola d'azzurro
afferrata in un circolo
vizioso,
fuggente
per te, amore
nel lontano mistero
della vita
sospirare ancora
con te.
Danza d'amore
con te.
Danza d'amore
di un attimo.

Giuseppina Attolico - Bari

****

SVEGLIARSI E POI...

Svegliarsi e poi...
volere un mondo.
Svegliarsi e poi...
vedere la luce
del Sole che brilla
sul nostro Pianeta.
Svegliarsi e poi...
riprendere la vita
con molta energia.
Svegliarsi e poi...
trascorrere il tempo
fino al domani.
Svegliarsi e poi...
restare in silenzio
come fosse una meta!

Girolamo Mennella

TRITTICO DI V. M.

A CAPRI

Giorni trascorsi con te,
ricordi lontani
riflettono
la tua immagine struggente!
Giochi innocenti,
nella trasparenza
l'acqua.
I nostri corpi insabbiati
assolati su pietre colorate,
tutto alla luce del sole:
baci, carezze, tenerezze...
riflessi del mare.
Tra luna e stelle
una sirena
ci ha dipinto la notte!

IL GABBIANO

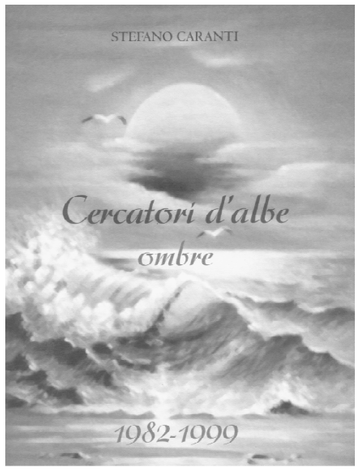
Come un gabbiano
vorrei volare lassù,
libero d'aleggiare nell'aria
in cerca di nuovi sogni
da realizzare.
Sfiorare le onde del mare,
respirare leggermente
il sole, la luna, il Creato
in piena libertà.
Come un gabbiano
vorrei sfiorare linfe segrete
per assaporare ogni volontà
e per nutrirmi d'amore…
sorgente di vita inesauribile,
fonte dell'Essenza di Dio.

L'AIRONE

Tu
preda e cacciator
non essere
desideri sempre
voli liberi.
Stai lontano
dal rimaner imbalsamato
come l'airone,
nella bellezza
dell'avidità della vita.

Vincenzo Muscarella
Alatri (FR)

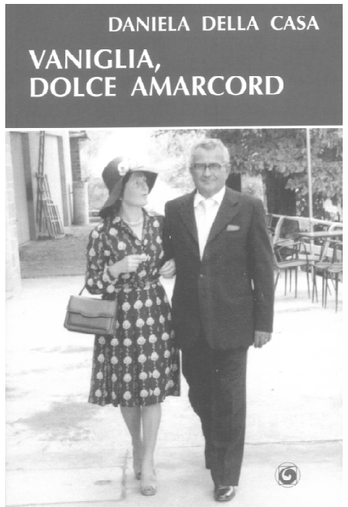
CERCATORI D'ALBE, poesia di Stefano Caranti - Ed. Caranti, S. Maria Maddalena, 2008.



Lo stesso Stefano Caranti scrive, in apertura della plaquette, che "Cercatori d'albe" è in sostanza "*un preludio per iniziare a vivere le emozioni, assaporare l'istante*"; in effetti sia nella sezione dal titolo "ombre" che in quella indicata con "luce" balza immediatamente in primo piano lo specchiarsi di un animo quanto mai sensibile e prensile, per cui ogni lettore avrà modo di interpretare la sua poesia "*in maniera diversa da un'altra persona*". E non ci sembra cosa di poco conto, anche perché la poesia per essere tale necessità di quella singolare magia che ogni verso ed ogni immagine devono contenere e trasmettere. Stefano Caranti usa un verso sciolto che riesce a condensare quell'attimo di felicità intima che l'ispirazione fa esplodere nel poeta osservando un tramonto, un'alba in montagna, la neve, la nebbia oppure le stelle, i fiori, la pioggia, la bellezza di un incontro, dell'amore, del sogno, "*la luce del fresco mattino*"... Si tratta di pensieri e di emozioni che lasciano senz'altro il segno ("*E guardo / tra quiete e tempesta, / una stella, un'onda / e leggerò poi le note / per vedere occhi danzare / nel blu del nostro cielo / e il buio rallegrarsi / nell'accendere la notte*") e che testimoniano, sempre e comunque, il nitore espressivo di Stefano Caranti, la sua capacità recondita di inseguire la luce anche nei momenti della penombra e di dare consistenza brillante poi al buio che diventa via via meno denso fino ad evaporare completamente ed assumere le sembianze della luce, ossia della speranza, della gioia; come a dire, usando i versi della poesia "Biglietto di Natale", che "*l'inchiostro ora umido di lacrime / riposerà assetato di lumi, / i tre ceri accesi, / poi il silenzio / che scivola, via, / nella notte*"... Le poesie che si rincorrono e si alternano in queste "albe" sono state scritte tra il 1982 e il 1999 quelle relative alla sezione "ombre" e tra il 2003 e il 2007 quelle riguardanti la "luce". C'è, e in maniera palpabilissima, un continuum espressivo che collega i due periodi; e questo non fa che avvalorare un percorso poetico che ha i crismi di una ricerca non di facciata, ma che viaggia con passione nel tempo, in una realtà come la nostra attuale, nel segno di una filosofia di vita che colpisce per l'essenzialità e per amalgama.

Fulvio Castellani

VANIGLIA, DOLCE AMARCORD, poesie di Daniela Della Casa – Genesi Ed., Torino, 2011.



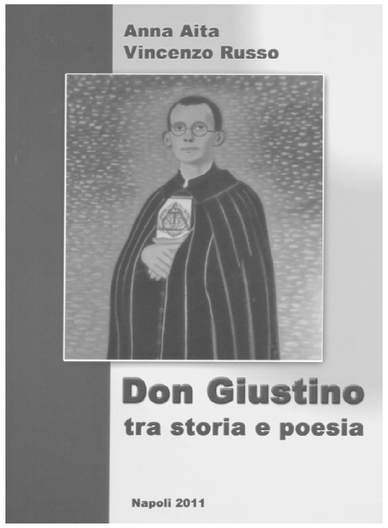
Già Daniela Della Casa afferma, in una giocosa poesia, che la poesia non deve essere banale, un puro esercizio…, bensì deve essere in grado di creare "l'incanto" ed essere perciò "dell'animo il canto". Ebbene, leggendo le cinque sezioni in cui si sviluppa questa sua seconda, e meditata, raccolta, si ha netta la sensazione di respirare a pieni polmoni il fluire elegante del suo pensiero, del suo cantare sorridente, del suo proiettarsi all'interno di una memoria ricca di umanità, del suo captare dalla natura,dall'amore, dalla religiosità della vita e delle piccole cose ogni e qualsiasi sfumatura … È come un grande concerto dalle note in crescendo che si accompagna alla romanza che fa sua l'eco del sogno, dell'attesa, delle certezze, dei volti e delle persone più care, di quel magico e indimenticabile profumo di vaniglia che accompagnava suo padre, provetto pasticciere e che estasiava, lei bambina, con il canto … Daniela Della Casa veste a festa ogni sua incursione emotiva, ogni sua rilettura del tempo che scorre, ogni sua accelerazione alla ricerca di quel "grido di gioia" che si scatena ogniqualvolta si raggiunge un risultato positivo. Ci sono delle immagini a dir poco splendide a testimoniare la sua grafia e la musicalità dei suoi versi. Ci piace citare al riguardo queste poche espressioni: "*Adagiata sulla sella del monte / araba la luna / è culla di luce antica / dischiusa alla serica volta*" e "*I sogni sono vita, sono angeli dal soffio alato*". Le tematiche messe in luce da Daniela Della Casa sono diverse e dagli esiti sempre luminosi, fascinosi ed affettuosamente significanti di un amore per la poesia che travalica il recinto dell'oggi e che è lo specchio traslucido di un io quanto mai prensile, vivace e al tempo stesso meditativo. Ritroviamo anche dei passaggi filosofici resi con arguzia ("*Solo quando / il nessuno / che alberga / in noi vedrà / il suo nulla / forse emergerà / il qualcuno*") oltre ai battiti impazienti d'amore ("*Non importa* **%**

% *quanto tempo ho speso, / sola, alla ricerca vana. / Adesso siamo in due, amore mio, / a salpare verso la nostra Itaca lontana*"). C'è, dunque, un filo rosso che congiunge e rinforza, rinnova e cementa, quel gioco intimo che parte dall'infanzia e che attraversa il tempo dell'amore, del ricordo, dell'attesa e della meditazione fino a sfociare in quell'oggi che Daniela Della Casa ci consegna, anche attraverso un manipolo di poesie in vernacolo, con il sorriso sulle labbra e il canto di una primavera inondata di futuro e di speranza.

Fulvio Castellani

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

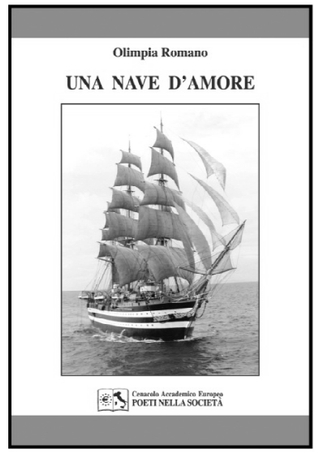
DON GIUSTINO tra storia e poesia di Anna Aita e Vincenzo Russo
Edizioni Vocazioniste, Napoli, 2011.



Questo volume, dedicato alla figura di don Giustino, è strutturato in una prima parte storica, che tratta la vita reale di don Giustino Maria Russolillo, dalla nascita alla morte, attraverso un percorso narrativo fatto di testimonianze ed interviste. L'autrice Anna Aita, nello scrivere questa prima parte, vuole conoscere luoghi e persone, infatti, viene accompagnata a visitare la chiesa del Vocazionario, e vede la camera in cui viveva e pregava don Giustino. Al di là di elementi biografici, bibliografici delle opere, agiografici del Beato, foto d'epoca, documenti, l'autrice ci fa conoscere il cammino ascetico-mistico attraverso interviste e testimonianze di persone che hanno conosciuto il Beato parroco e rievocano fatti ed eventi che evidenziano i doni che aveva don Giustino. Le sue iniziali difficoltà per andare in seminario nel diventare sacerdote, poi nel proseguire gli studi che lo porteranno ad avere una crescita sapienziale nella fede come teologo e filologo oltre al suo impegno per i giovani seminaristi, per le vocazioni e le missioni. Molti eventi giudicati miracolosi testimoniano che don Giustino aveva il dono di preveggente ed altri particolari avvenuti nel corso della sua esistenza confermarono che spesso aveva delle visioni di eventi, che si sarebbero realizzati nel futuro. Questo volume è un prezioso saggio sulla conoscenza della vita e delle opere del parroco di "Pianura", del suo amore misericordioso verso tutti, quindi, di un'anima ad immagine di Dio che ci aiuta ad entrare nella dimensione escatologica per comprendere il mistero della SS. Trinità. Anna Aita scrivendo con semplicità e scorrevolezza narra e descrive i luoghi, le emozioni delle persone intervistate nel rievocare avvenimenti al quanto miracolosi, lacrime vere di chi piange la morte di don Giustino, con una delicata sensibilità fa rivivere eventi trascorsi nel tempo, che sono ancora vivi nei cuori della gente. Leggendo queste pagine dove si alternano passi del pensiero di don Giustino alle testimonianze rese all'autrice, ci si trova immersi nella dura realtà contadina di sobrietà e povertà in cui visse don Giustino e svolse la sua attività di parroco. Per questo motivo fu di notevole rilievo il suo impegno per acculturare i giovani, per la fondazione e costruzione del Vocazionario, per migliorare le condizioni materiali dei suoi parrocchiani. Il percorso di canonizzazione avviato dopo la sua morte avviene quasi subito, per anni è stato Venerabile ed ha ispirato molti artisti ed autori che lo hanno onorato con le loro opere artistiche e letterarie. Dalla letture di queste pagine intense e profonde esce la personalità di don Giustino che pur avendo una fragilità fisica aveva una forza interiore ed una pura, vera e sincera spiritualità di un'anima beata ed amorevole, la gente lo amava e già in vita gli riconosceva i carismi della Santità. La conoscenza di don Giustino travalica i confini della Campania, è conosciuto in Italia e nel mondo per l'attività missionaria del Vocazionario. Un percorso artistico-letterario dove gli autori sono stati ispirati dai racconti e dalle testimonianze di chi ha conosciuto don Giustino, la sua totale devozione a Dio, egli era solito dire: *"fatti Santo"*. La seconda parte è costituita da liriche in vernacolo di Vincenzo Russo, ispirate a persone ed eventi reali che testimoniano la vita di don Giustino, che il poeta onora e glorifica con sublime cadenze liriche e lo eleva come intercessore verso Dio. La musicalità, il ritmo, e la forza dei versi rendono la profondità interiore e la spiritualità di don Giustino Maria Russolillo. Gli autori riescono ad esprimere i valori escatologici della fede con la mistica dell'anima rendendo nella narrazione e nella poesia emozioni forti suscitate dalle rimembranze. In conclusione, questo libro affronta, oltre l'agiografia del Santo, la complessità della semplicità e la trasparenza di un servo di Dio come don Giustino. Un grazie va agli autori che hanno saputo coniugare la tradizione ed i valori cattolici con l'arte per mettere in luce la Santità di don Giustino, che si concilia con l'ineffabilità, con l'innocenza, con la grazia, con l'amore per la natura, per la cultura, per il prossimo.

Vincenzo Muscarella

% *temeraria guerriera / dei sogni, / sono scesa nel profondo / dell'anima*." In altri termini, la sua poesia è introspettiva a tal punto che diventa espressione della sua esigenza di "fare" poesia; cioè diviene un desiderio forte di esprimere agli altri i suoi sentimenti sociali e religiosi, i suoi sogni che a volte si realizzano, altre volte rimangono sospesi nell'aria come le *fiabe antiche* che lei inventava da bambina. Ecco un esempio significativo alla sua adesione sentimentale verso le cose di ogni giorno: "*Amo i poveri e gli oppressi, / i drogati emarginati, / i diversi inascoltati, / i vecchi dagli occhi luccicanti*." Ed ecco un altro esempio di come la poetessa e soprattutto la donna Olimpia Romano vive la propria religiosità: "*Dolce Gesù, / il tuo nome è inno / di pace e di fratellanza, / scioglie i nodi di guerra / e terge le lacrime del dolore*." La poesia e la vita della nostra autrice oscillano dunque tra suggestioni e sensazioni, tra richiami ed abbandoni, a volte in contrasto tra loro, tra rievocazioni sentimentali materne e paterne che dimostrano il suo attaccamento alla famiglia; tra l'amore per la Natura ed il tempo che scorre inesorabilmente e dove ella a volte si perde tra il giorno che muore ma che è ancora vivo e la notte che avanza ma che è ancora lontana. Infine, ci è doveroso far notare che in Olimpia Romano esiste la piena consapevolezza che i suoi sogni si amalgameranno un giorno nelle pieghe della vita quotidiana dove si concretizzeranno in modo definitivo e forse perpetuo.

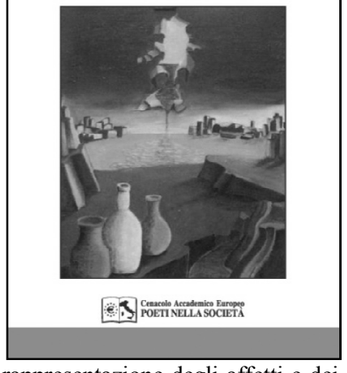


Pasquale Francischetti

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

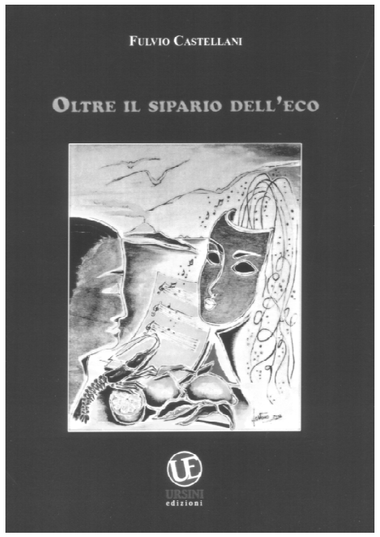
AVVENTURE DI VITA REALE racconti di Giulio Giliberti – Poeti nella Società, 2012.

La vita è un'avventura? A giudicare da questi racconti di Giulio Giliberti sembrerebbe proprio di sì. Egli non si limita solo a "raccontare" ma infonde nelle sue storie un calore umano non indifferente ai nostri giorni. Come ho avuto modo di dire in altre occasioni: "*I suoi temi sono quelli della vita reale, del senso delle cose, del dovere e qualche volta anche dell'individualità. Egli tenta di esprimere i valori umani per un'intesa coerente capace di stabilire rapporti più civili tra gli uomini di ogni ceto sociale, senza alcuna distinzione particolare*." Questi suoi racconti appaiono certamente come elementi direttamente legati alla corposa esperienza di vita del nostro autore; il quale descrive, a volte con simpatia costante, altre volte con cruda realtà, la rappresentazione del proprio vissuto; creando con una tematica singolare l'interesse del lettore verso gli accadimenti che egli narra. In molti punti Giliberti mette in evidenza la poca sensibilità umana della nostra attuale società, che si rivela distante ed indifferente verso gli altri; cercando di far giungere questo suo messaggio anche a generazioni diverse dalla sua. A lui, quindi, ben si addicono le parole di Francis Bacon (filosofo inglese, saggista e statista, 1951-1626), quando diceva: "*C'è poca amicizia nel mondo, soprattutto fra gente della stessa classe*" Bisogna quindi riconoscere che nel suo narrare Giliberti possiede la capacità di descrivere il mondo esterno nella sua rappresentazione degli affetti e dei sentimenti più intimi e profondi; egli mette in evidenza le trame complesse e contorte del cuore umano, specialmente nell'ambito di una dimensione "periferica" alla quale egli appartiene. Queste sue "memorie" sono una testimonianza del comportamento umano nel mondo contemporaneo, anche se i fatti narrati si restringono in un ambito cittadino più ristretto. Ma, si badi bene, il suo messaggio non è un rifiuto al presente oppure una rievocazione nostalgica del passato, bensì una testimonianza storica del tempo presente con la speranza che la società contemporanea riesca a recuperare con piena adesione quei saldi valori di una volta; in particolare l'amore per il prossimo e la misericordia di Dio; che non sono valori "superati" come qualcuno vuol far credere. In fondo, Giulio Giliberti è uno scrittore sentimentale che, ad una visione insoddisfatta della modernità, mischia una forte ricerca spirituale e culturale del suo tempo. In gran parte questi suoi racconti nascono nell'ambito della sua terra d'origine, ma la struttura ideologica della narrazione non deve farci ingannare; poiché gli elementi descrittivi ben si addicono ad un panorama molto più globale. È comunque indubbio che l'amore per la sua città (Napoli) lo contraddistingue da molti suoi emeriti concittadini. Infine, chiudiamo queste riflessioni affermando che Giulio Giliberti è un uomo di cultura, che non solo ama scrivere, ma che si prodiga per diffondere la cultura nel proprio quartiere; e questo gli fa onore.



Pasquale Francischetti

OLTRE IL SIPARIO DELL'ECO poesie di Fulvio Castellani – Ursini Ed., Catanzaro, 2012.



In questa sua ultima opera l'autore si concentra non soltanto sui nodi umani ed esistenziali, ma anche su quelli morali e culturali che, del resto, hanno caratterizzato le altre opere precedenti. "*Non lascerà traccia / il mio essere uomo / se l'effimero avrà la meglio / se il declino delle parole / ruberà spazio alla semina / di un ascolto, di un volare ardito*". La sua poesia sembra destinata ad influire in modo profondo sul costume e sulle idee, sul comportamento sociale dell'uomo moderno e sugli indirizzi culturali capaci di migliorare la qualità della vita. "*Il mio è un gridare / ora acceso, ora incerto, / forse un bussare ansante / al calore di una porta / socchiusa, dischiusa / violata da parole / negate, assenti*". Non v'è dubbio che i suoi momenti poetici ed i temi del vivere contemporaneo ci inducono a considerare il poeta come un testimone attendibile della realtà presente; infatti nella sua opera si avverte l'esigenza profonda di qualcosa d'altro, qualcosa di nuovo con cui misurare e valutare il metro delle azioni umane. Questo pensiero è ben sintetizzato nella prefazione di Antonio Crecchia, quando dice: "*Il percorso poetico di Castellani appare alquanto complesso, nel senso che riflette gli umori altalenanti suscitati da un rapporto spesso conflittuale con la realtà, in particolare quella presente* …". Ed infatti, nella sua poesia si configura una fiaba moderna, si definisce il rapporto tra la solitudine individuale e quella collettiva degli uomini d'oggi; l'amore tra gli esseri umani ed il bisogno del poeta di scovare una verità negata. "*E mi ritrovo naufrago / a chiedere pagine di vita / tralci gonfi / mosaici che disperdano / maschere, scaglie d'emozioni / increspate, sconvolte*". In queste condizioni il domani diventa un elemento riduttivo, uno spazio angusto ed incerto di una cronaca allusiva e simbolica. "*Una storia di futili giornate / sconcerta il segno degli anni / il domani dal profilo incerto / come il lacerante urlare / che indurisce migranti attese / al bruciarsi dei silenzi / oltre il mutare umbratile / di una parola amica*". L'entusiasmo genuino (innato nel poeta) per la libertà e la giustizia, viene messo a dura prova dal comportamento dei suoi simili; la volontà di conseguire i propri fini scema di fronte al muro di gomma che gli altri pongono davanti al poeta. La seconda parte di questa raccolta è composta da poesie in lingua friulana con traduzione in lingua italiana. Qui è subito evidente l'arte espressiva con la quale il poeta mette in evidenza il suo amore per una terra che lo ha visto nascere e crescere, come uomo e come poeta. "*Continuerò a mangiare / polenta riscaldata / e pane raffermo / condito con il vuoto / dei miei giorni / d'autunno* …". E ancora: "*Così i giorni / se ne vanno uno dietro l'altro / come un nugolo di mosche / sopra un letamaio*". C'è tristezza, delusione in questi versi; ma c'è anche la consapevolezza di riuscire a cambiare le cose prima che sia troppo tardi, prima che i "*ricordi perduti / andati via / come i giorni di festa* …", possano diventare, appunto, soltanto ricordi. La conclusione del nostro discorso, a questo punto, è che Fulvio Castellani esprime una poesia concreta e solida ed una letteratura più che valida e significativa. "Oltre il sipario dell'eco" racchiude certamente gli stretti legami tra l'uomo ed il suo destino personale e pone il nostro Poeta tra i più interessanti ed incisivi dell'ultimo ventennio.

Pasquale Francischetti

(L'opera si può richiedere all'autore: Fulvio Castellani – Via Canonica, 5 – 33020 Enemonzo (UD), inviando banconota da 10 euro, compreso spese postali.)

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

UNA NAVE D'AMORE poesie di Olimpia Romano – Edizioni Poeti nella Società, 2012.

Dopo varie pubblicazioni, Olimpia Romano si presenta al suo pubblico con questa copiosa raccolta, in gran parte inedita ed interessante, dove l'intensità delle immagini create si immerge totalmente nel suo concetto d'amore spirituale. Nonostante ciò, per Olimpia Romano la condizione della vita appare contraddittoria; infatti, da un lato ella tende al rifiuto di certe formule di vita, dall'altro contempla con nostalgia il tempo delle illusioni e delle certezze che non tornano più. "*A me s'inchinavano / le stagioni della vita, / i sogni e le speranze / d'un roseo futuro*." La quotidianità dell'esistenza, la realtà che non soddisfa più le cose di ogni giorno, cioè le normali esigenze di vita, diventano in lei una rappresentazione di normalità dei sentimenti quotidiani. "*Con lena e con fatica, / giorno dopo giorno, / ho seminato / il campo della vita*." Come si può notare, la sua poesia è rivolta a rappresentare una materia squisitamente autobiografica, dove gli elementi soggettivi tendono a risolversi in simboli culturali e ideologici. "*Dalle vette / incantate del pensiero, /* **%**

IL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA ROCCA saggio di G. Gino Mandalà
Edizione Comune di Alessandria della Rocca, 2009.

Un angolo della Sicilia è ben descritto in questo volumetto. Il Santuario, di origini secentesche, si trova in un piccolo comune dell'entroterra agrigentino. Sorse per volere di donna Elisabetta Barresi, aristocratica locale, e successivamente, soprattutto nell'Ottocento, acquisì nuove forme. L'ampia scalinata da cui si accede sottolinea il fatto che il Santuario s'innalza sopra una collina, la "Rocca", ove una cieca riottenne la vista per intervento prodigioso di Maria. Il santuario di oggi è piuttosto recente, risale alla seconda metà dell'Ottocento, ma conserva la sacralità delle origini. All'interno vi sono alcune tele nel quale sono raffigurate le scene del ritrovamento della statua della Madonna della rocca, il suo trasporto a Palermo, il ritorno ad Alessandria nel 1873, i lavori per la costruzione del santuario e la prima messa celebrata nel nuovo luogo di culto. Il lavoro di Mandalà si premura di narrare vicende storiche del paese e del suo principale luogo di culto, dagli antichi sicani fino a tempi più recenti. Traspare la passione di chi ama il borgo natio, passione però equilibrata dai dati della storia, narrata con precisione e puntualità. Il libro è esaustivo in appena sessanta pagine: si legge con attenzione e si prosegue con curiosità. Mandalà è anche un uomo di fede, e testimonia il legame indissolubile della storia di un popolo di credenti, di un paese ricco di chiese e di tradizioni, di riti antichi e sempre nuovi. Una sezione del volume è dedicata alla preghiera: perché è una buona pratica quotidiana, perché con essa si comprende appieno ciò che si sta leggendo. Il culto mariano, tanto radicato in Italia, in Sicilia e anche ad Alessandria della Rocca, specialmente nel Santuario officiato dai padri passionisti, è tradizione che porta ancora tanti frutti. Il volume di Mandalà, agile e scritto in equilibrio tra l'affetto familiare di chi ama la sua terra e il distacco formale dello storico, si presta a trasmettere la cultura della gente di Sicilia, la quotidiana esistenza tra antichità e futuro. Non è nuovo l'autore a cimentarsi in testi storici, saggi e altro. Ha pubblicato diversi suoi articoli di carattere storico, sociale, giuridico e teologico. Inoltre ha curato una raccolta di poesie in vernacolo. Numerosi sono i premi e i diplomi che ha ricevuto, e grande è il suo attaccamento alla Sicilia, terra che non si finisce mai di scoprire.

Umberto Pasqui

Come già annunciato nella rivista precedente, il prof. Gino Mandalà ci ha lasciato il 23 maggio 2012. La Direzione-Redazione rinnova le più sentite condoglianze alla sorella, prof.ssa Rosalia Mandalà. - GINO MANDALA' Nacque ad Alessandria della Rocca (Agrigento) nel 1946. Laureato in lettere nell'Università di Palermo. Fin dalla giovane età ha dimostrato una grande passione per gli studi storici e teologici tanto che all'età di 12 anni Pio XII lo insigniva del diploma d'onore di vincitore del concorso nazionale di cultura religiosa "Veritas". Ha pubblicato diversi articoli e libri di carattere storico, sociale e teologico. Diversi i Primi premi conseguiti e numerose le pubblicazioni.

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

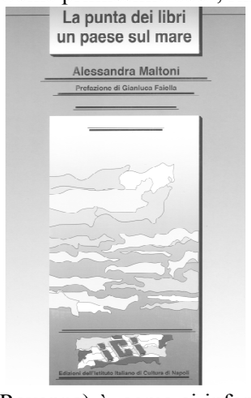
LE DUE FACE DELLA LUNA romanzo di Adalgisa Licastro - Il Convivio edizioni, 2012.

Un vecchio proverbio recita: *ogni frutto ha la sua stagione*. E' vero. E se ciò vale per i frutti, come cibi offerti da Dio alle Sue creature nel corso dell'intero anno, a maggior ragione questo antico proverbio può essere applicato, metaforicamente, alle stagioni della Storia e ai frutti che esse recano. Attualmente, è la stagione dei frutti rosa, cioè di storie per lo più al femminile, scritti da donne per le donne, in versi sciolti, in novelle, o, come in questo caso, in un romanzo, per fare il punto della situazione e denunciare, in un modo o nell'altro, i mali costumi imperanti, i disagi fisico-psichici in cui siamo costretti a vivere attualmente (e le donne, ancor più degli uomini) per i motivi più diversi. Questo romanzo della Licastro è vero frutto dei suoi tempi. Lo stile è scorrevole, le situazioni, note. Ancora una volta, è di scena la Famiglia Allargata, tipica dei tempi attuali, con madri egoiste che non sanno accettare la nuova condizione dei figli che, dal genere

Normale, è passato a quello di Diverso (cioè disabile, parassita della società), con amanti insicure che vogliono tenersi a tutti i costi l'amante, sottratto alla moglie (come è il caso di Laura, amante di Tommy, marito di Elena e padre di Sara, la piccola divenuta cieca), con gente politicamente corretta che adotta orfani immigrati che, in definitiva, restano degli immigrati, legatissimi al proprio paese d'origine (magari in modo indiretto e inconsapevole), eccetera … Un tipico squallore di inizio secolo, che non ha niente di nuovo da dire, ove c'è scarsissimo spazio per il buon senso o l'amore sincero (per lo più, recati dal nonno Tonias, affezionato comunque alla piccola Sara) e dove, per lo più, sono di scena isterismi particolaristici, idiosincrasie più o meno velate e dove, soprattutto, le due facce della luna del titolo rappresentano, in fondo in fondo, non già il lato chiaro e il lato oscuro di ogni individuo di questo mondo… bensì il volto ufficiale, da presentare in società, ed il volto effettivo, sgradevole, egoista e razzista, che si deve tener celato per essere bene accetti dagli altri. In fondo, essere sinceri, sinceri davvero (con se stessi, prima ancora che non gli altri), vuol dire ammettere di avere la faccia di Stalin, genocida e comunista, o del Papa, sterminatore di chiunque pensi con la propria testa, invece che quella di Francesco d'assisi o di Padre Pio, d'una bontà ed onestà a tutta prova! Non è, questo, un tema facile da affrontare. Occorrono abilità e sagacia, sì da poter presentare un frutto così difficile da digerire in modo da renderlo accettabile a chiunque se lo trovi davanti, ma la Licastro è stata brava la parte sua e non possiamo che farle i complimenti per l'ottimo lavoro svolto, considerando le situazioni qui descritte e le intenzioni della gentile Autrice. **Andrea Pugiotto**

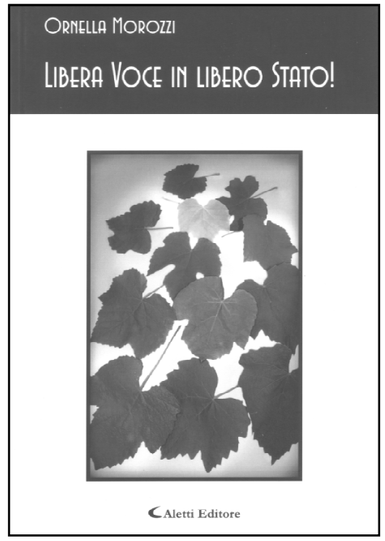
📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

LA PUNTA DEI LIBRI – UN PAESE SUL MARE di Alessandra Maltoni
Edizioni dell'Istituto Italiano della Cultura di Napoli, 2011.



Come primissima cosa, ringrazio l'amico Francischetti per avermi mandato questo stupendo libretto (piccolo, come numero di pagine, ma certo non di contenuto), che mi ha fatto conoscere un angolo d'Italia del tutto ignoto e che meriterebbe più ampio spazio, come meta turistica da parte degli italiani. Come seconda cosa, devo qui far notare la bravura e la delicatezza con cui la gentile autrice, la signora Maltoni, ha saputo esporre un argomento così inconsueto. Perché è un argomento inconsueto. Generalmente, i romanzi o li si scrive per raccontare storie dei generi più vari (Ivanhoe; Ventimila leghe sotto i mari; Il Tiranno dei cieli… solo per citare tre titoli celebri in tre generi diversissimi fra di loro) o li si scrivere per accostare i possibili lettori ad un argomento altrimenti ritenuto scabroso e, magari, ostico e difficile da digerire (I miserabili; I promessi sposi; La vera storia del pirata Long John Silver), scrivendo, in realtà, dei saggi di sociologia o di critica storica… ma senza parere! L'idea, perciò, per se stessa non è nuova e può piacere oppure no. Tutto sta nello stile espositivo e, soprattutto (particolare di non piccolo rilievo)!, nell'abilità di chi scrive il testo in oggetto. La Maltoni (nata a Ravenna) è, come ci informa la quarta di copertina, "scrittrice versatile e innovativa per i temi affrontati, i lettori a cui si rivolge, lo stile etico e pedagogico dei suoi racconti." Come precedenti, ha già *Trace di riflessione nell'ombra poetica* (Ragusa, Libroitaliano, 2001); Patchwork poetico (Nuovi Poeti di Milano, editori); *Da Ravenna… racconti tra i numeri* (Empoli, Ibiskos editrice), che provano che non è certo una sprovveduta, né per eclettismo né per iniziative. Inoltre (e secondo me è importante la parte sua), il titolo del testo in oggetto prova che ha tenuto conto degli illustri precedenti letterari. Cosa che non capita di frequente, di questi tempi barbarici! Il titolo dell'opera, *La punta dei libri*, è manifestamente obliquo, non diversamente dai modelli dumasiani (Il Conte di Montecristo, ad esempio). In apparenza, sembra debba parlarci di novelle o fare un peana sulla bellezza della lettura (il sottotitolo, *un paese di mare*, potrebbe essere lì per depistare), ma, a tutti gli effetti, ella ci parla, con grazia tutta sua, di un paese, Punta Marina, appunto, in provincia di Ravenna, redigendo, a tutti gli effetti, un'autentica guida turistica, ma con gusto spigliato e non noioso, e, nel contempo, invitando continuamente il lettore a guardarsi attorno e a godere (e a difendere, soprattutto!!) le bellezze che Madre Natura offre a tutti noi. Un lavoro davvero ben articolato e offerto con molta discrezione all'attenzione dei lettori. Né i possibili nuovi turisti né i super ecologisti potranno lamentarsene: la Maltoni è tutto, fuorché noiosa e scontata, come redattrice di questo piccolo, prezioso volumetto. Leggere per credere. Non sarà davvero tempo perso, anzi! **Andrea Pugiotto**

Ornella Morozzi: **LIBERA VOCE IN LIBERO STATO!** - Aletti Editore, Guidonia, 2010.

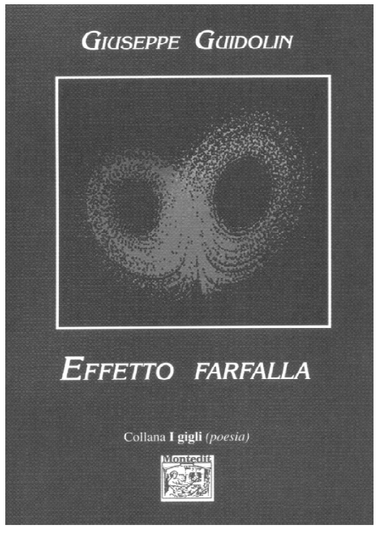


Poesia? Sicuramente, ma soprattutto un atto di intima ribellione per quanto di errato esiste sulla terra. E' l'amore che governa gli esseri umani e Ornella Morozzi lo comprende appieno. " */ Che ne sai tu, che ne sai? Del mio amore lontano, di un amore che ti prende l'anima … /* ". Ma talvolta l'amore non basta oppure è un amore sbagliato, perché l'amore, qualunque esso sia, deve essere un sentimento apportatore soltanto di gioia e felicità, di comprensione, di solidarietà, sovente anche di sacrificio, sinonimo di serenità e di pace. I versi della poetessa sfiorano anche argomenti del passato, rammentano ed esaltano persone rimaste imperiture nella storia e altri che al contrario può essere meglio dimenticare e invoca la pace nel mondo e nell'animo umano " */ Pace, sei volo di gabbiano, ramoscello d'ulivo, una colomba bianca, un radioso arcobaleno … /* ". Ed è la voce del cuore e dell'anima che si eleva dalla poetessa e la mente produce e la penna incide sulla carta ciò che il suo essere esalta oppure condanna per le ingiustizie del mondo. " */ La mia voce è urlo nel deserto, è silenzio in città … Parlo, grido, urlo, ma nessuno sente o non vuol sentire … /* ". Anche la medicina alternativa è motivo di profondo interesse per Ornella Morozzi e infine un tenero pensiero si eleva a Dio con sentito senso religioso. " / *Sei tanto lontano eppur così vicino, la Tua dimora è un indefinito " Lassù", eppure Ti vedo spesso negli occhi innocenti di un bambino, nel mare infinito, sui monti che sembrano penetrare il cielo … /* ". Un collage di attraenti "verità" animano la poetica della brava Ornella Morozzi, un insieme che sa attirare un attento lettore commuovendolo e inducendolo a riflettere su se stesso e sui casi della vita e spronandolo a considerare con più attenzione e con migliore partecipazione l'esistenza umana.

Bruna Carlevaro Sbisà

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

Giuseppe Guidolin: **EFFETTO FARFALLA** - Montedit Editore, Melegnano, 2000.



Una raccolta di liriche concise ma non per questo meno profonde e sentite. Frasi brevi, immediate e convincenti sorte subitanee dalla mente e dal cuore del poeta, leggere, soavi appunto come ala di farfalla che si posa lieve sul fiore. Una poetica intrisa di espressioni forse un poco remote ma pur sempre attuali, versi di autentica poesia. E come farfalla danza di fiore in fiore, i versi aleggiano eterei e bel contempo colmi di significato in una interpretazione che non può sfuggire ad un attento lettore. Musicalità e arte e amore per la natura nelle liriche del poeta Giuseppe Guidolin: " */ Oltre il tuo specchio ho ritrovato la mia rosa un incanto /* ". E come un dipinto di bravo pittore " */ Cadono all'alba i capelli d'albero giocando distratti sul cuscino della terra. La luna di cera sfoglia ogni nuvola per consumare in fretta la notte della vita /* ". Si alternano appunto come etereo volo di colorata farfalla le poesie e si fermano su riflessione profonde sull'umana esistenza. " */ Un lampo opaco un bagliore sfocato un tuono stonato da animale ferito e prima o poi la nebbia infinita /* ". E la metafora diventa comprensibile, si legge chiara fra le righe e traduce il pensiero e fa si che trapeli la profonda sensibilità del poeta e diventa concreta speranza e attesa di quanto dovrà avvenire, del futuro talvolta incerto ma fatto appunto di speranzosa attesa. " */ Incerti di vaghi pensieri smarriti in destini più neri si attende in silenzio sospesi a leggeri aquiloni d'argento /* ". Un volume che si può leggere in un breve lasso di tempo che tuttavia può attirare il lettore e a indurlo a riflettere rendendolo consapevole del significato più riposto e più vero di quanto il poeta ha scritto con intento non solo di esprimere sulla carta i suoi pensieri ma altresì di trasmetterli con chiari propositi educativi. Quindi " EFFETTO FARFALLA " non solo un libro da leggere e vagliare con cura ma un piccolo scrigno di incommensurabili tesori.

Bruna Carlevaro Sbisà